

**Confartigianato Day**  
**2014**

---

# **RAPPORTO** **ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE**

**OTTOBRE 2014**

a cura di

**Licia Redolfi**

**Osservatorio MPI - Confartigianato Emilia-Romagna**

---

## **I Protagonisti** **dello Sviluppo**

**Cerimonia di premiazione 2014**

Venerdì 24 ottobre 2014 ore 17.30  
Teatro Goldoni - Bagnacavallo

  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA  
[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)



**CONFARTIGIANATO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA  
OTTOBRE 2014**

Osservatorio Artigianato e Micro-Piccole Imprese di Confartigianato Emilia-Romagna

Responsabile: Gianfranco Ragonesi, Segretario Generale Confartigianato Emilia Romagna.

Direzione scientifica: Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato.

Il Rapporto 2014 dell' Osservatorio Confartigianato Emilia-Romagna è stato coordinato dal Direttore scientifico Enrico Quintavalle, in collaborazione con il Segretario Provinciale di Confartigianato Ravenna, Tiziano Samoré.

Il Rapporto è stato predisposto da Enrico Quintavalle e Licia Redolfi ricercatore dell' Osservatorio MPI di Confartigianato Emilia-Romagna.

All'analisi sulla fiscalità locale ha collaborato il settore fiscale della Confartigianato di Ravenna.

Il Rapporto di ricerca è disponibile nell'area riservata del portale Confartigianato della Provincia di Ravenna [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

Il lavoro è stato chiuso per la stampa con dati disponibili al 17 ottobre 2014.

**Copyright © Confartigianato Emilia-Romagna**

*I testi realizzati per questa pubblicazione sono di proprietà di Confartigianato Emilia Romagna . Tutti i materiali, i dati, le immagini, le mappe e le informazioni di questa pubblicazione possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il consenso di Confartigianato solo dalle Organizzazioni aderenti a Confartigianato Emilia Romagna e dalle società da queste controllate, a condizione che ne risulti citata la fonte. In alcun modo i testi possono essere ceduti a terzi. I nomi di prodotti, i nomi corporativi e di società eventualmente citati nella documentazione possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati di altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo ed a beneficio del possessore, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.*

# Indice

**PRESENTAZIONE**, pag.5

**I NUMERI CHIAVE:** Punti di forza e contesto delle piccole imprese e dell'artigianato in Emilia-Romagna e nella provincia di Ravenna, pag.7

Le micro e piccole imprese, pag.11

L'artigianato del territorio: dinamica delle imprese e settori driver, pag.11

I numeri chiave dei raggruppamenti di imprese artigiane nella provincia di Ravenna, pag.15

Focus: Le performance dell'artigianato della Metalmeccanica, pag.21

Le imprese artigiane nei settori maggiormente esposti alla contraffazione, pag.25

La dinamica delle imprese dell'artigianato nei 18 comuni della provincia di Ravenna, pag.26

Gli occupati nelle imprese artigiane, pag.28

Gli indicatori del mercato del lavoro, pag.30

La cassa integrazione guadagni, pag.32

Gli infortuni nell'artigianato, pag.36

L'export dei prodotti made in provincia di Ravenna, pag.37

La dinamica del credito alle imprese, pag.40

La Pressione fiscale locale, pag.43

*Irap e addizionali Irpef*, pag.43

*La tassazione immobiliare*, pag.46

*L'escalation della fiscalità su immobili e rifiuti delle imprese*, pag.48

*Addizionale comunale e IMU: incidenza sui redditi nei 18 comuni della provincia*, pag.51

**RIFERIMENTI E FONTI DATI**, pag.55

**UN ANNO DI PUBBLICAZIONI DELL'OSSERVATORIO MPI CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA**, pag.56



# Presentazione

*La terza edizione del Rapporto Artigianato e Piccole Imprese promosso dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna, conferma il perdurare di una situazione economica ancora molto difficile per il nostro territorio e per il nostro Paese in generale.*

*E i numeri di questo Rapporto sono chiari. Rispetto al 2007, anno pre-crisi, il quadro degli indicatori del mercato del lavoro mostra una diminuzione del tasso di occupazione di 4 punti, un aumento del tasso di disoccupazione di 7 punti. La fascia più in difficoltà è ovviamente quella dei giovani tra i 15 e i 24 anni, per la quale nel 2013 si osserva un tasso di disoccupazione pari al 41,7%, in salita di 12,2 punti rispetto solo all'anno precedente.*

*Oltre sei anni di crisi sono un lasso di tempo lunghissimo, per le aziende. Per gli imprenditori chiamati a difendere con le unghie le proprie imprese, cercando di non disperdere il capitale umano, di conoscenze e di tecnologie, necessari per agganciare la ripresa che verrà.*

*E la caduta del potere d'acquisto delle famiglie, con la conseguente contrazione del mercato interno, rischiano di esserne allo stesso tempo causa ed effetto, alimentando un circolo vizioso che non lascia spazio all'ottimismo, soprattutto di fronte ad un quadro internazionale che rimane difficile.*

*E' ormai evidente la necessità di un cambio di marcia straordinario da parte di chi governa questo Paese, così come le Istituzioni e gli Enti Pubblici locali.*

*Dobbiamo davvero fare, e fare presto, quelle riforme strutturali che riportino la fiducia ad imprenditori, investitori e consumatori, perché questo periodo di crisi economica sta diventando un tunnel davvero troppo lungo, che rischia di non vedere la fine.*

*La pressione fiscale nel 2014 italiana si attesterà al 43,3%; e solo per il 2018 è prevista una minima diminuzione al 43,2%. Non solo: il bilancio pubblico italiano evidenzia un forte sbilanciamento qualitativo del prelievo sul lavoro e sull'impresa. Per quanto riguarda il peso del prelievo fiscale sull'attività di impresa, il Total Tax Rate per l'Italia nel 2013 è al 65,8% e la colloca al 1° posto in Europa.*

*Con dati come questi, come pensiamo davvero di poter avere imprese competitive e in grado di assumere?*

*Eppure, e lo ha dimostrato il nostro 'Libro Bianco sulle imposte e tasse comunali', in questi ultimi anni abbiamo continuato, nostro malgrado, ad assistere ad una vera e propria escalation della fiscalità su immobili e rifiuti delle imprese.*

*L'occupazione si incentiva permettendo alle aziende di essere competitive. Allora c'è solo una strada: quella di regole certe, una burocrazia davvero al servizio di cittadini e imprese, una Giustizia veloce ed efficace, un carico fiscale che torni ad essere sopportabile. Per fare questo, spesso non occorre spendere soldi pubblici, anzi: però è necessario razionalizzare, spendere bene e scegliere dove e come farlo.*

*E' in gioco il nostro futuro. Non abbiamo più tempo, ed i freddi numeri di questo Rapporto ne sono una fotografia assolutamente dettagliata.*

**IL PRESIDENTE  
RICCARDO CAROLI**

**IL SEGRETARIO  
TIZIANO SAMORÈ**



# I NUMERI CHIAVE

## Punti di forza e contesto delle piccole imprese e dell'artigianato -1/2

Indicatori	Ravenna	EMILIA- ROMAGNA
<b>Imprenditorialità, lavoro e made in Italy</b>		
Microimprese (fino a 10 addetti)	<b>31.891</b>	378.686
% microimprese su totale delle imprese	<b>94,2</b>	93,9
Occupati nelle microimprese	<b>59.349</b>	722.907
% occ. in microimprese su occupati delle imprese	<b>49,5</b>	47,7
Imprese <20 addetti	<b>33.106</b>	393.629
% impr. <20 addetti su tot. imprese	<b>97,8</b>	97,6
Occupati nelle imprese <20 addetti	<b>75.458</b>	920.542
% occ. in imprese <20 addetti su occupati delle imprese	<b>62,9</b>	60,8
Piccole imprese (fino a 50 addetti)	<b>33.626</b>	400.380
% impr. <50 addetti su tot. imprese	<b>99,3</b>	99,3
Occupati in imprese <50 addetti	<b>91.302</b>	1.122.700
% occ. in impr. <50 addetti su occupati delle imprese	<b>76,1</b>	74,1
Imprese artigiane registrate (II trim. 2014)	<b>11.072</b>	135.765
% imprese artig. reg. su totale imprese	<b>27,1</b>	29,2
Imprese artigiane nate ogni giorno	<b>3</b>	37
Incidenza sociale dell'artigianato: impr. artigiane ogni 100 abitanti	<b>2,8</b>	3,0
Incidenza sociale dell'artigianato: impr. artigiane ogni 100 famiglie	<b>6,2</b>	6,8
Occupati indipendenti dell'artigianato	<b>13.690</b>	164.014
Imprenditori artigiani donne	<b>3.281</b>	38.263
% impr. artig. donne su tot. imprenditori	<b>22,2</b>	21,0
Titolari artigiani donne	<b>1.469</b>	16.276
% titol. artig. donne su tot. imprenditrici artigiane donne	<b>44,8</b>	42,5
Collaboratori artigiani donne	<b>1.812</b>	21.987
Imprese artigiane con dipendenti	<b>3.518</b>	44.389
Dipendenti dell'artigianato	<b>12.328</b>	157.208
Occupati dell'artigianato	<b>26.018</b>	321.222
% occ. artig. su occ. del totale imprese	<b>21,0</b>	23,2
Dimensione media dell'artigianato	<b>2,6</b>	2,8
Valore aggiunto dell'artigianato (mln euro)	<b>1.657</b>	19.004
% val. agg. su val. aggiunto nazionale	<b>15,3</b>	14,9
Titolari stranieri di imprese individuali	<b>3.492</b>	36.721
Occupati stranieri	<b>19.426</b>	254.395
% occupati stranieri su occupati totali	<b>11,4</b>	13,1
Artigianato potenzialmente interessato ad attività turistiche(II trim. 2014)	<b>1.550</b>	18.235
% artig. potenz. interessato ad att. turistiche su totale imprese artigiane	<b>14,0</b>	13,4
Tasso di turisticità	<b>16,3</b>	8,5
Quota di presenze straniere (%)*	<b>19,7</b>	25,8
Tasso di attività (%)	<b>55,4</b>	55,0
Tasso di occupazione (%)	<b>49,9</b>	50,3
Tasso di disoccupazione (%)*	<b>9,9</b>	8,5
Pensionati	<b>122.558</b>	1.305.957
Tasso di attività under 25 (%)	<b>31,0</b>	29,4
Tasso di occupazione under 25 (%)	<b>18,1</b>	19,6
Tasso di disoccupazione under 25 (%)	<b>41,7</b>	33,3
Giovani NEET	-	112.109
Quota di giovani Neet (%)	-	18,8
Apprendisti	<b>4.441</b>	47.576
Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni all'artigianato (gen.-ago.2014)	<b>542.063</b>	4.297.815
% ore aut. di CIG all'artigianato su ore autorizzate al totale imprese	<b>14,2</b>	8,5
% assunzioni del totale imprese di difficile reperimento (2014)	<b>10,0</b>	13,5
% assunzioni dell'artigianato di difficile reperimento (2013)	<b>21,1</b>	16,1
Esportazioni manifatturiere (mln euro)	<b>1.784</b>	25.755
Quota export in UE a 28 (%)	<b>69,9</b>	55,7
Quota export extra UE a 28 (%)	<b>30,1</b>	44,3
Var. % export nel 2013 rispetto al 2012	<b>-3,1</b>	+4,3
Propensione all'export (%)	<b>32,2</b>	39,1
Imprese aderenti a Contratti di Rete	<b>94</b>	1.117
Imprese aderenti a Contratti di Rete ogni 10.000 unità locali	<b>27,8</b>	27,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna da fonti diverse





## Punti di forza e contesto delle piccole imprese e dell'artigianato-2/2

Indicatori	Ravenna	EMILIA- ROMAGNA
<b>Fiscalità</b>		
Aliquota effettiva dell'Irap regionale (%)	-	4,01
Aliquota effettiva dell'Addizionale regionale Irpef (%)	-	1,64
Aliquota regionale effettiva dell'addizionale comunale Irpef (%)	-	0,55
Tasso di irregolarità (%)	-	7,9
Tasso di inattività 25-54 anni (%)	<b>10,1</b>	12,8
Stock finanziamenti bancari al totale imprese (mln euro)- luglio 2014	<b>8.810</b>	87.182
Var. % stock finanziamenti bancari al totale imprese lug.2013-lug.2014	<b>-6,1</b>	-5,2
Stock finanziamenti bancari alle imprese <20 addetti (mln euro)	<b>1.561</b>	15.886
% stock finanz. banc. a impr. <20 add. su stock finanz. al tot. imprese	<b>17,7</b>	18,2
Var. % stock finanz. bancari a imprese <20 addetti lug.2013-lug.2014	<b>-7,8</b>	-6,6
Grado di penetrazione nell'artigianato dei Confidi aderenti a Fedart Fidi (%)	-	40
Stock finanziamenti in essere garantiti dai Confidi Fedart Fidi (mln euro)	-	2.750
Incidenza protesti su valore aggiunto (%)	<b>0,21</b>	0,14
Tasso di interesse a breve alle imprese (%)	<b>4,7</b>	4,9
Rapporto sofferenze-impieghi nelle imprese (%)	<b>6,8</b>	11,4
Sportelli bancari ogni 1.000 unità locali	<b>10,0</b>	8,7
<b>Burocrazia, giustizia e rapporti con la Pubblica Amministrazione</b>		
Durata complessiva dei procedimenti civili (giorni)	<b>1.555</b>	-
Corte di appello di riferimento	<b>Bologna</b>	-
Durata dei procedimenti civili in I grado (giorni)	<b>243</b>	-
Durata dei procedimenti civili in II grado (giorni)	<b>1.312</b>	-
Durata complessiva del contenzioso tributario (giorni)	<b>1.836</b>	-
Durata del contenzioso tributario in Comm.ne Provinciale Trib. (giorni)	<b>670</b>	-
Durata del contenzioso tributario in Comm.ne Regionale Trib. (giorni)	<b>1.166</b>	-
Costi adempimenti amministrativi medi per impresa con dipendenti (euro, per ripartizione)	<b>18.271</b>	18.271
Incidenza dipendenti pubblici su popolazione (%)	<b>4,1</b>	4,7
Var. incid. dip. pub. su pop. in 10 anni (punti %)*	<b>-0,5</b>	-0,6
Quota di comuni con sito web che consente i pagamenti <i>on-line</i> (%)	-	28,7
<b>Utilities, servizi pubblici locali, infrastrutture e società</b>		
Delitti inerenti all'attività d'impresa denunciati ogni 100 unità locali	<b>18,5</b>	19,5
Quota di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (%)	-	85,3
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (%)	-	15,3
Valore aggiunto pro capite (euro)*	<b>27.948</b>	28.865
Gap Italia-UE a 28 su costo energia elettrica alle imprese non agricole (mln euro)	<b>135</b>	1.178
% gap Italia-UE a 28 su costo energia elettrica alle imprese non agricole su valore aggiunto	<b>1,25</b>	0,93
Dotazione infrastrutturale	<b>283,6</b>	116,5
Quota imprese dei settori industria e servizi con collegamento in banda larga (%)	-	95,8
<b>Green economy</b>		
Quota imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2013 (%)*	<b>24,3</b>	23,1
Quota di assunzioni programmate per il 2013 dalle imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2013 (%)*	<b>36,8</b>	44,3
Imprese della filiera delle Fonti di energia rinnovabile*	<b>693</b>	7.824
Var. % imprese della filiera delle Fonti di energia rinnovabile*	<b>0,7</b>	-1,1
Incidenza energia elettrica da fonti rinnovabili su consumi di energia elettrica (%)*	<b>38,0</b>	16,2

\* Indicatore pubblicato per la prima volta

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna da fonti diverse



# RAVENNA

## Le micro e piccole imprese

In provincia di Ravenna secondo gli ultimi dati Istat delle imprese attive disponibili, relativi al 2011, le micro imprese con meno di 10 addetti sono 31.891, rappresentano il 94,2% delle imprese presenti sul territorio e danno lavoro al 49,5% degli occupati. Le micro e piccole imprese con meno di 20 addetti sono 33.106, il 97,8% delle imprese complessive e occupano il 62,9% del totale degli addetti. Le piccole imprese (con meno di 50 addetti) sono 33.626 e pesano per il 99,3% sul totale delle imprese presenti sul territorio. Il 76,1% degli addetti ha un'occupazione in un'impresa con meno di 50 addetti.

### Micro e Piccole imprese nella provincia di Ravenna

anno 2011- unità locali- imprese non agricole- inc. % su tot unità locali del territorio

	Ravenna	Emilia-Romagna
unità locali < 10 add.	31.891	378.686
% unità locali con meno 10 add.	94,2	93,9
add. unità locali con meno di 10 addetti	59.349	722.907
% addetti in unità locali con meno di 10 add. tot	49,5	47,7
unità locali < 20 add.	33.106	393.629
% unità locali con meno 20 add.	97,8	97,6
add. unità locali con meno di 20 addetti	75.458	920.542
% addetti in unità locali con meno di 20 add. tot	62,9	60,8
unità locali < 50 add.	33.626	400.380
% unità locali con meno 50 add.	99,3	99,3
add. unità locali con meno di 50 addetti	91.302	1.122.700
% addetti in unità locali con meno di 50 add. tot	76,1	74,1

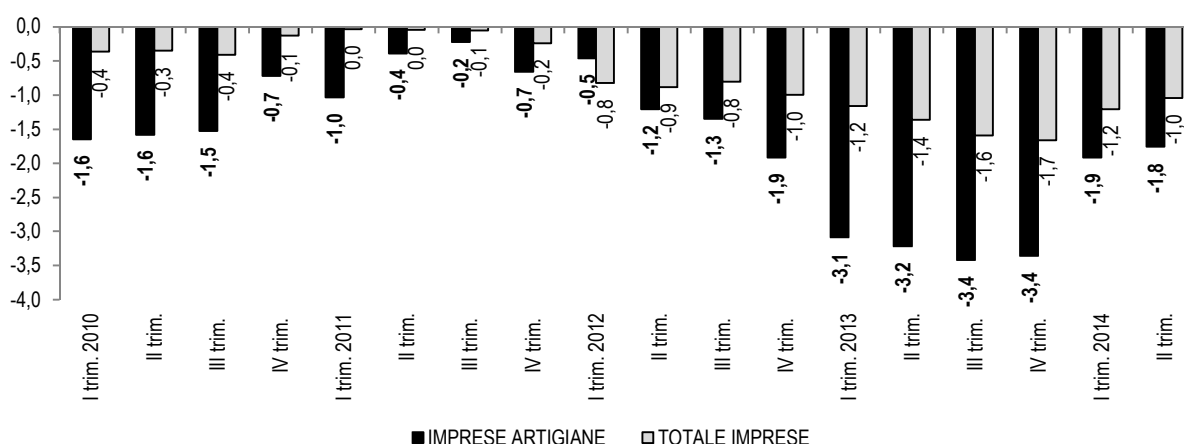
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

## L'artigianato del territorio: dinamica delle imprese e settori driver

In provincia di Ravenna le imprese artigiane nel II trimestre del 2014 sono 11.072 e rispetto allo stesso periodo del 2013 mostrano una diminuzione di 198 unità con un calo dell'1,8%, più basso rispetto alla flessione registrata al II trimestre dell'anno precedente (-3,2%) e in linea con quella osservata a livello regionale (-1,7%) al II trimestre dell'anno in corso.

### Dinamica artigianato e totale imprese della provincia di Ravenna

I trimestre 2010- II trimestre 2014 - var.% su stesso periodo anno precedente



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Al II trimestre 2014 le imprese artigiane rappresentano il 27,1% delle 40.927 imprese totali presenti nel territorio.

A livello settoriale osserviamo la riduzione più consistente del numero di imprese nel comparto dei **Servizi alle imprese** che registra un calo del 2,9%, seguito dal **Manifatturiero** che mostra un calo del 2,4% e dalle **Costruzioni** che subiscono un calo dell'1,9%. Diversamente i **Servizi alle persone** registrano una tenuta con una variazione prossima a zero (+0,1%).

#### Dinamica dell'artigianato nella provincia di Ravenna per macro-settori

Il trim. 2013 e 2014 - imprese registrate

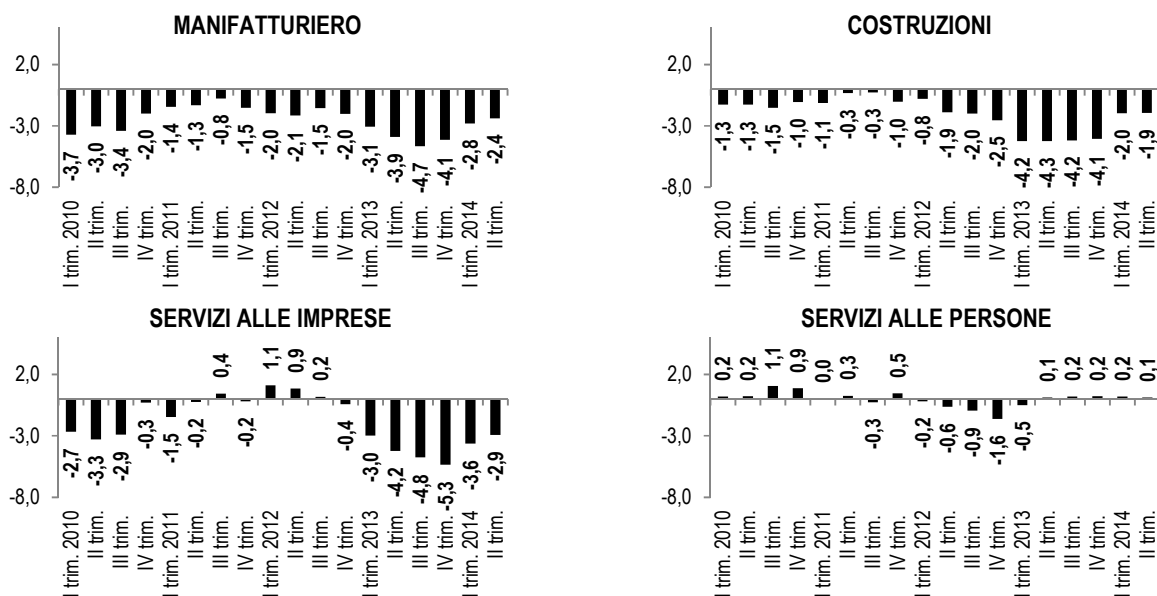
		Il trim. 2013	Il trim. 2014	%	inc.%	var.ass.	var.%
<b>Ravenna</b>	MANIFATTURIERO	2.073	2.024	18,3	59,9	-49	-2,4
	COSTRUZIONI	4.866	4.772	43,1	77,5	-94	-1,9
	SERVIZI ALLE IMPRESE	1.584	1.538	13,9	21,7	-46	-2,9
	SERVIZI ALLE PERSONE	2.646	2.649	23,9	17,6	3	0,1
	ALTRE ATTIVITA'	101	89	0,8	1,0	-12	-11,9
	<b>TOTALE ECONOMIA</b>	<b>11.270</b>	<b>11.072</b>	<b>100,0</b>	<b>27,1</b>	<b>-198</b>	<b>-1,8</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	MANIFATTURIERO	31.007	30.303	22,3	57,6	-704	-2,3
	COSTRUZIONI	57.790	56.379	41,5	74,2	-1411	-2,4
	SERVIZI ALLE IMPRESE	20.211	20.081	14,8	21,5	-130	-0,6
	SERVIZI ALLE PERSONE	27.502	27.480	20,2	16,7	-22	-0,1
	ALTRE ATTIVITA'	1.581	1.522	1,1	1,9	-59	-3,7
	<b>TOTALE ECONOMIA</b>	<b>138.091</b>	<b>135.765</b>	<b>100,0</b>	<b>29,2</b>	<b>-2326</b>	<b>-1,7</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

Si osserva inoltre che al II trimestre dell'anno in corso nelle **Costruzioni**, come nel settore **Manifatturiero** e dei **Servizi alle imprese**, se pur la dinamica imprenditoriale rimane negativa continua il ridimensionamento della caduta iniziato nei trimestri precedenti. Diversamente nei **Servizi alle persone** il numero di imprese rimane stazionario, come nei quattro trimestri precedenti, registrando una variazione prossima a zero (+0,1%).

#### Dinamica di lungo periodo delle imprese artigiane della provincia di Ravenna per macro-settori

Periodo I trim. 2010-II trim. 2014-variazioni % tendenziali



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna a su dati Unioncamere-Movimprese

Prendiamo ora in esame alcune tendenze relative alla dinamica dello stock delle imprese artigiane della provincia di Ravenna registrate presso le Camere di Commercio tra il II trimestre 2014 e il II trimestre 2013 nelle divisioni Ateco 2007 maggiormente rilevanti<sup>1</sup> nell'artigianato.

In un contesto caratterizzato da una marcata selezione delle imprese, abbiamo focalizzato l'analisi sui settori *driver*, definiti come le divisioni – nella classificazione settoriale Ateco 2007 – più rilevanti dell'artigianato e che, nel contempo, registrano nel periodo una **variazione positiva del numero di imprese**, caratterizzandosi come **i settori trainanti della crescita**. I settori driver rappresentano il 14,5% dell'artigianato del territorio e mostrano nel periodo considerato un aumento del numero di imprese registrate del 3,8%, pari a 58 imprese in più, in controtendenza rispetto alla diminuzione dell'1,8% rilevata per l'intero comparto artigiano del territorio.

L'aumento segnato dalle divisioni *driver* nel loro complesso è spiegato dall'incremento delle imprese del comparto **Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)** - che rappresentano lo 0,3% dell'artigianato - con una variazione percentuale del 45% la più intensa osservata tra le divisioni *driver*.

A seguire troviamo le **Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese** - lo 0,3% dell'artigianato - che registrano la seconda maggiore variazione percentuale tra i driver, pari al 40%.

Troviamo poi la divisione **Assistenza sanitaria** - lo 0,4% dell'artigianato - che registra un aumento del 6,8%.

Seguono le imprese della divisione **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature** - l'1,5% dell'artigianato - che mostrano una variazione percentuale positiva del 6,5%.

Con un incremento del 6,3% troviamo le **Industrie alimentari**, che rappresentano il 2,6% dell'artigianato.

Le imprese delle **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche** - lo 0,3% dell'artigianato - aumentano del 3%.

A seguire le **Attività di servizi per edifici e paesaggio** - il 2,3% dell'artigianato - registrano una variazione positiva pari al 2,8%.

Troviamo poi le imprese della **Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse** - lo 0,5% dell'artigianato – che mostrano una dinamica positiva dell'1,8%.

Poi ci sono le imprese delle **Altre industrie manifatturiere** che registrano una variazione positiva pari al +0,6% e rappresentano l'1,4% dell'artigianato.

Mostrano invece una tenuta, con variazione prossima a zero (+0,2%), le imprese del **Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli** che rappresentano il 4,9% dell'artigianato.

---

<sup>1</sup> Abbiamo considerato rilevanti le divisioni con una incidenza superiore allo 0,3% sullo stock delle imprese artigiane registrate al II trimestre 2014.

**Dinamica dello stock di imprese artigiane registrate per divisione in provincia di Ravenna**

Il trim. 2014- imprese registrate – cod. divisioni Ateco 2007 ordinate per valore var.%

Cod.	Divisione	Il trim. 2013	Il trim. 2014	%	inc.% su tot. imp.	var.ass.	var.%
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	20	29	0,3	0,6	9	45,0
N 82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	20	28	0,3	8,8	8	40,0
Q 86	Assistenza sanitaria	44	47	0,4	34,1	3	6,8
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	155	165	1,5	65,7	10	6,5
C 10	Industrie alimentari	269	286	2,6	69,8	17	6,3
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	33	34	0,3	42,5	1	3,0
N 81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	250	257	2,3	78,4	7	2,8
J 62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	55	56	0,5	24,2	1	1,8
C 32	altre industrie manifatturiere	159	160	1,4	82,1	1	0,6
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	537	538	4,9	47,4	1	0,2
<b>Totale divisioni rilevanti e driver (tasso di sviluppo positivo)</b>		<b>1.542</b>	<b>1.600</b>	<b>14,5</b>	<b>20,0</b>	<b>58</b>	<b>3,8</b>
I 56	Attività dei servizi di ristorazione	580	578	5,2	20,6	-2	-0,3
S 96	Altre attività di servizi per la persona	1.152	1.146	10,4	85,5	-6	-0,5
F 43	Lavori di costruzione specializzati	4.041	3.997	36,1	89,4	-44	-1,1
S 95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	259	256	2,3	89,8	-3	-1,2
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	49	48	0,4	42,9	-1	-2,0
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	502	483	4,4	60,2	-19	-3,8
C 13	Industrie tessili	51	49	0,4	73,1	-2	-3,9
J 63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	45	43	0,4	19,5	-2	-4,4
H 49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	966	922	8,3	80,7	-44	-4,6
C 31	Fabbricazione di mobili	65	62	0,6	63,3	-3	-4,6
C 18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	88	83	0,7	70,9	-5	-5,7
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	134	126	1,1	42,0	-8	-6,0
F 41	Costruzione di edifici	799	751	6,8	46,9	-48	-6,0
C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	123	115	1,0	71,4	-8	-6,5
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	144	134	1,2	31,1	-10	-6,9
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	135	125	1,1	64,8	-10	-7,4
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	175	162	1,5	67,8	-13	-7,4
A 01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	73	67	0,6	0,9	-6	-8,2
C 30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	33	30	0,3	52,6	-3	-9,1
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	39	35	0,3	47,9	-4	-10,3
<b>Totale divisioni rilevanti non driver</b>		<b>9.453</b>	<b>9.212</b>	<b>83,2</b>	<b>41,8</b>	<b>-241</b>	<b>-2,5</b>
Totale divisioni rilevanti		10.995	10.812	97,7	36,0	-183	-1,7
Imprese residuali		275	260	2,3	2,4	-15	-5,5
<b>TOTALE ARTIGIANATO</b>		<b>11.270</b>	<b>11.072</b>	<b>100,0</b>	<b>27,1</b>	<b>-198</b>	<b>-1,8</b>

NB: la dinamica dello stock di imprese artigiane registrate al lordo delle cessazioni d'ufficio

\*sono rilevanti le divisioni con un'incidenza % superiore allo 0,3% sullo stock delle imprese artigiane registrate al II trimestre 2014 e driver quelle che tra il II trimestre 2013 e il II trimestre 2014 mostrano un tasso di sviluppo positivo

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Movimpresa

## I numeri chiave dei raggruppamenti di imprese artigiane nella provincia di Ravenna

Sulla base di recenti analisi svolte da Confartigianato (2014b) che hanno messo in evidenza otto cluster di imprese imperniate sull'artigianato si evidenzia che nel cluster dei *makers* in provincia di Ravenna sono presenti 2.024 **imprese artigiane manifatturiere** pari al 18,3% del totale delle imprese artigiane del territorio. Nel dettaglio si osserva, una maggiore presenza di imprese artigiane, nella **Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)** con 483 imprese pari al 4,4% del totale delle imprese artigiane della provincia di Ravenna e al 6,3% del numero totale di imprese artigiane appartenenti al settore in esame presenti in tutta la regione, nelle **Industrie alimentari** con 286 imprese pari al 2,6% del totale dell'artigianato provinciale e all'8,8% del totale regionale, nella **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature** con 165 imprese pari all'1,5% del totale dell'artigianato provinciale e al 7% del totale regionale, nel **Confezionamento di articoli di abbigliamento; confezionamento di articoli in pelle e pelliccia** con 162 imprese pari all'1,5% del totale dell'artigianato provinciale e al 4,7% del totale regionale, nelle **Altre industrie manifatturiere** con 160 imprese pari all'1,4% del totale dell'artigianato provinciale e al 6,9% del totale regionale, nella **Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature** con 126 imprese pari all'1,1% del totale dell'artigianato provinciale e al 6,4% del totale regionale, nella **Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** con 125 imprese pari all'1,1% del totale dell'artigianato provinciale e al 12,9% del totale regionale, nell'**Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili); fabbricazione articoli in paglia e materiale da intreccio** con 115 imprese pari all'1% del totale dell'artigianato provinciale e al 6,3% del totale regionale.

Al II trimestre 2014 nel cluster dei *makers* registriamo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una crescita rilevante del numero di imprese della **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature** (+6,5%) e delle **Industrie alimentari** (+6,3%) e un'accentuata flessione delle imprese della **Metallurgia** (-20,0%), della **Fabbricazione di computer e produzione di elettronica e ottica; apparecchiature elettromedicali e di misurazione e orologi** (-10,3%), e della **Fabbricazione di carta e di prodotti di carta** (-16,7%).

## Focus su imprese artigiane manifatturiere in provincia di Ravenna

Imprese artigiane registrate II trim. 2014, var. % su II trim. 2013 e incid. % su tot. artigian. provincia e su tot. imp. art. del settore nella regione

	Numero imprese	Incidenza su artigiano provinciale	Comp osiz. % degli ambiti	Var. % su II trim. 2013	Incidenza % su artigian. Emilia Romagna
<b>Artigianato Manifatturiero</b>	<b>2.024</b>	<b>18,3</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,4</b>	<b>6,7</b>
C10-Industrie alimentari	286	2,6	14,1	6,3	8,8
C11-Industria delle bevande	2	0,0	0,1	0,0	5,1
C12-Industria del tabacco	0	0,0	0,0	-	-
C13-Industrie tessili	49	0,4	2,4	-3,9	4,6
C14-Confez. art. di abbigliamento; conf. di articoli in pelle e pelliccia	162	1,5	8,0	-7,4	4,7
C15-Fabbr. articoli in pelle e simili	48	0,4	2,4	-2,0	6,7
C16-Ind. di legno e prod. in legno e sughero (esclusi mobili); fab. art. in paglia e mat. da intreccio	115	1,0	5,7	-6,5	6,3
C17-Fabbr. carta e di prodotti di carta	5	0,0	0,2	-16,7	3,1
C18-Stampa e riproduzione di supporti registrati	83	0,7	4,1	-5,7	8,4
C19-Fabbr. coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0,0	0,0	-	0,0
C20-Fabbr. prodotti chimici	10	0,1	0,5	-9,1	7,8
C21-Fabbr. prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0,0	0,0	-	0,0
C22-Fabbr. articoli in gomma e materie plastiche	27	0,2	1,3	3,8	5,0
C23-Fabbr. altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	125	1,1	6,2	-7,4	12,9
C24-Metallurgia	4	0,0	0,2	-20,0	4,5
C25-Fabbr. prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	483	4,4	23,9	-3,8	6,3
C26-Fab. computer e prod. di elettronica e ottica; appar. elettromedic. e di misur. e orologi	35	0,3	1,7	-10,3	7,2
C27-Fabbr. apparecchiature elettriche ed apparecch. per uso domestico non elettriche	34	0,3	1,7	3,0	4,6
C28-Fabbr. macchinari ed apparecchiature nca	126	1,1	6,2	-6,0	6,4
C29-Fabbr. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13	0,1	0,6	0,0	7,0
C30-Fabbr. altri mezzi di trasporto	30	0,3	1,5	-9,1	13,7
C31-Fabbr. mobili	62	0,6	3,1	-4,6	5,5
C32-Altre industrie manifatturiere	160	1,4	7,9	0,6	6,9
C33-Ripar., manut. ed install. di macchine ed apparecchiature	165	1,5	8,2	6,5	7,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nel cluster dell'**Artigianato della Filiera delle Costruzioni** si registrano nel territorio di Ravenna 4.772 imprese artigiane pari al 43,1% dell'artigiano totale della provincia e all'8,5% del totale dell'artigianato di questo settore nell'intera regione. Nel dettaglio si osserva per l'aggregazione **Edilizia-Lavori di costruzione specializzati non di installazione** la presenza di 3.017 pari al 27,2% del totale dell'artigianato della provincia e all'8,5% del totale regionale, per l'**Edilizia-Costruzione di edifici** la presenza di 751 imprese pari al 6,8% del totale dell'artigianato della provincia e all'8,6% del totale regionale, per i **Lavori di costruzione specializzati di installazione-Installatori impianti elettrici** la presenza di 491 imprese pari al 4,4% del totale dell'artigianato della provincia e all'8,1% del totale regionale, per i **Lavori di costruzione specializzati di installazione-Installatori impianti idraulici** la presenza di 422 imprese pari al 3,8% del totale dell'artigianato della provincia e all'8,0% del totale regionale, per i **Lavori di costruzione specializzati di installazione-Installatori di altri impianti** la presenza di 67 imprese pari allo 0,6% del totale dell'artigianato della provincia e all'8,9% del totale regionale e per l'**Edilizia-Ingegneria civile** la presenza di 24 pari allo 0,2% del totale dell'artigianato della provincia e all'8,2% del totale regionale.

Al II trimestre 2014 rileviamo una crescita del 9,8%, rispetto al II trimestre 2013, per le imprese artigiane dei **Lavori di costruzione specializzati di installazione-Installatori di altri impianti** e un calo, il più elevato, del 7,7% per l'**Edilizia-Ingegneria civile**.



### Focus su l'artigianato delle Costruzioni in provincia di Ravenna

Imprese artigiane registrate II trim. 2014, var. % su II trim. 2013 e incid. % su tot. artigian. provincia e su tot. imp. art. del settore nella regione

	Numero imprese	Incidenza su artigianato provinciale	Composiz. % degli ambiti	Var. % su II trim. 2013	Incidenza % su artigian. Emilia Romagna
<b>Artigianato delle costruzioni</b>	<b>4.772</b>	<b>43,1</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,9</b>	<b>8,5</b>
Edilizia-Costruzione di edifici	751	6,8	15,7	-6,0	8,6
Edilizia-Ingegneria civile	24	0,2	0,5	-7,7	8,2
Edilizia-Lavori di costruzione specializzati non di installazione	3.017	27,2	63,2	-1,1	8,5
Lavori di costruzione specializzati di installazione-Installatori impianti elettrici	491	4,4	10,3	-1,8	8,1
Lavori di costruzione specializzati di installazione-Installatori impianti idraulici	422	3,8	8,8	-1,4	8,0
Lavori di costruzione specializzati di installazione-Installatori di altri impianti	67	0,6	1,4	9,8	8,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nell'ambito della green economy nel territorio di Ravenna le **Imprese** - artigiane e non - **che hanno investito o programmato di investire nel green tra il 2008-2013** sono 2.450, pari al 24,3% delle imprese presenti nella provincia e rappresentano l'8,6% del numero totale di imprese *green* presenti nella regione. Mentre le **imprese** - artigiane e non - **della Filiera delle Energie Rinnovabili (FER)** che sono 701 rappresentano l'8,9% del totale regionale e registrano rispetto al II trimestre 2013 un leggero aumento dello 0,7%.

### Focus su imprese green e imprese potenzialmente coinvolte nella filiera delle energie rinnovabili in provincia di Ravenna

Imprese artigiane e non artigiane registrate II trim. 2014, var. % su II trim. 2013

	Numero imprese	Incidenza su provincia	Composiz. % degli ambiti	Var. % su II trim. 2013	Incidenza su Emilia Romagna
<b>Imprese (artigiane e non) che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2013 **</b>	<b>2.450</b>	<b>24,3</b>	-	-	<b>8,6</b>
<b>Imprese (artigiane e non) della Filiera delle Energie Rinnovabili-FER ***</b>	<b>701</b>	<b>17,1</b>	-	<b>0,7</b>	<b>8,9</b>

\* incidenza su addetti imprese totali (artigiane e non)

\*\* Incidenza sulle imprese (artigiane e non) con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi che hanno previsto assunzioni nel 2013

\*\*\* Incidenza come numero tali imprese su 10.000 imprese totali (artigiane e non)

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nel cluster dell'**Artigianato dei Trasporti, mobilità e logistica** le imprese artigiane nella nostra provincia risultano essere 961, pari all'8,7% dell'artigianato totale del territorio e all'8,3% del totale delle imprese dell'artigianato del settore trasporti e logistica presenti nell'intera regione. Nel dettaglio si registra una maggiore presenza di artigianato nel settore **Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco e trasporto mediante condotte e trasporti ferroviari** con 814 imprese artigiane che effettuano unicamente il trasporto di merci su strada e rappresentano l'84,7% delle 961 imprese, seguito dal settore del **Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente** con 98 imprese artigiane pari allo 0,9% del totale dell'artigianato provinciale e al 4,7% del totale regionale.

### Focus su artigianato dei trasporti, mobilità e logistica in provincia di Ravenna

Imprese artigiane registrate II trim. 2014, var. % su II trim. 2013 e incid. % su tot. artigian. provincia e su tot. imp. art. del settore nella reg.

	Numero imprese	Incidenza su artigianato provinciale	Composiz. % degli ambiti	Var. % su II trim. 2013	Incidenza % su artigian. Emilia Romagna
<b>Artigianato dei Trasporti</b>	<b>961</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,6</b>	<b>8,3</b>
Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente (H49.32)	98	0,9	10,2	-2,0	4,7
Trasporto terrestre di passeggeri al netto di taxi e n.c.c. (H49.3 al netto di 49.32)	10	0,1	1,0	25,0	6,3
Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco e trasp. mediante condotte e trasporti ferroviari (H49.4 più H49.1 e H49.2)	814	7,4	84,7	-5,1	9,1
H50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua	4	0,0	0,4	100,0	57,1
H51-Trasporto aereo	0	0,0	0,0	-	-
H52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	26	0,2	2,7	0,0	8,7
H53-Servizi postali e attività di corriere	9	0,1	0,9	-30,8	15,8

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nel cluster dell'**Artigianato ICT** le imprese artigiane risultano essere 173, pari all'1,6% del totale dell'artigianato del territorio e al 7,9% delle imprese artigiane ICT della regione. Nel dettaglio si rileva, una maggiore presenza di imprese artigiane, nella **Gruppo Nazionale di Mestiere ICT-Innovation & Communication Technology** con 98 imprese, pari al 0,9% del totale dell'artigianato provinciale e al 7,7% del totale regionale e nel **Gruppo ICT-Software** con 56 imprese pari allo 0,5% del totale dell'artigianato provinciale e al 7,6% del totale regionale.

Infine nella **Riparazione di computer e apparecchiature per la riparazione** si rilevano 51 imprese artigiane pari allo 0,5% del totale dell'artigianato provinciale e al 9% del totale nazionale. Al II trimestre 2014 rispetto al II trimestre 2013 registriamo l'incremento più elevato per il **Gruppo ICT-Software** (+1,8%) e la perdita più elevata per l'**Elaborazione dati, hosting e attività connesse; portali web** (-4,5%).

### Focus su artigianato ICT in provincia di Ravenna

Imprese artigiane registrate II trim. 2014, var. % su II trim. 2013 e incid. % su tot. artigian. provincia e su tot. imp. art. del settore della regione

Variabile	Numero imprese	Incidenza su artigianato provinciale	Composiz. % degli ambiti	Var. % su II trim. 2013	Incidenza % su artigian. Romagna
<b>Artigianato ICT</b>	<b>173</b>	<b>1,6</b>	<b>100,0</b>	<b>0,6</b>	<b>7,9</b>
ICT 26.1 .2.3 .4 e .8 Fabbr. di computer e prodotti di elettronica e ottica	23	0,2	13,3	0,0	6,8
ICT 46.5 Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT	0	0,0	0,0	-	-
ICT 58.2 e 62 Software	56	0,5	32,4	1,8	7,6
ICT 61 telecomunicazioni	1	0,0	0,6	0,0	16,7
ICT 63.1 Elab. dati, hosting e att. connesse; portali web	42	0,4	24,3	-4,5	8,0
ICT 95.1 Ripar. computer e apparecch. per comunicaz.	51	0,5	29,5	4,1	9,0
Gruppo Nazionale ICT	98	0,9	56,6	-1,0	7,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nel perimetro dell'**Artigianato Turistico** le imprese artigiane **potenzialmente coinvolte dalla domanda turistica** nella provincia di Ravenna risultano essere 1.550 e rappresentano il 14% dell'artigianato totale del territorio e l'8,5% dell'artigianato turistico della regione. Nel dettaglio gli ambiti settoriali dell'artigianato -potenzialmente interessati dalla domanda turistica- maggiormente rilevanti sono **Ristoranti e pizzerie** con 407 imprese pari al 3,7% del totale dell'artigianato provinciale e al 12,4% del totale regionale, seguito dall'**Agroalimentare** con 289 imprese pari al 2,6% del totale dell'artigianato provinciale e al 9,4% del totale regionale, e infine le **Altre attività manifatturiere e dei servizi** - che comprende attività dell'artigianato nella fotografia, cornici, gioielleria e bigiotteria, ceramica e vetro, lavorazione artistiche del marmo, del ferro, del rame e dei metalli, cure per animali domestici, centri benessere e palestre - con 257 imprese pari al 2,3% del totale dell'artigianato della provincia e al 9,4%, del totale regionale. Particolarmente rilevanti anche

**Abbigliamento e calzature** con 244 imprese pari al 2,2% del totale dell'artigianato della provincia e al 5,3% del totale regionale.

Al II trimestre dell'anno in corso tra le imprese artigiane potenzialmente interessate dalla domanda turistica osserviamo, rispetto al II trimestre 2013, un incremento rilevante del numero di imprese per l'**Agroalimentare** (+5,9%) e un deciso calo per le **Altre attività manifatturiere e dei servizi** (-6,5%).

#### Focus su artigianato interessato dalla domanda turistica in provincia di Ravenna

Imprese artigiane registrate II trim. 2014, var. % su II trim. 2013 e incid. % su tot. artigian. provincia e su tot. imp. art. del settore nella regione

Variabile	Numero imprese	Incidenza su artigianato provinciale	Composiz. % degli ambiti	Var. % su II trim. 2013	Incidenza % su artigian. Emilia Romagna
<b>Artigianato turistico</b>	<b>1.550</b>	<b>14,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,5</b>	<b>8,5</b>
Abbigliamento e calzature	244	2,2	15,7	-6,2	5,3
Agroalimentare	289	2,6	18,6	5,9	9,4
Altre attività manifatturiere e dei servizi	257	2,3	16,6	-6,5	9,1
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	21	0,2	1,4	-4,5	5,5
Bar, caffè, pasticcerie	171	1,5	11,0	-3,9	11,1
Giornali, guide editoria	0	0,0	0,0	-	0,0
Ristoranti e pizzerie	407	3,7	26,3	1,2	12,4
Strutture ricettive	0	0,0	0,0	-	0,0
Trasporti	161	1,5	10,4	-1,2	6,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nel cluster dell'**Artigianato alimentare** le imprese artigiane risultano essere 866 e rappresentano il 7,8% dell'artigianato della provincia e il 10,6% dell'artigianato alimentare della regione. Nel dettaglio i comparti più rilevanti sono i **Servizi di ristorazione e dei cibi per asporto** con 435 imprese pari al 3,9% del totale dell'artigianato della provincia e al 12,6% del totale regionale, seguito da **Pasticceria, panifici e gelaterie** con 325 imprese pari al 2,9% del totale dell'artigianato provinciale e al 10,4% del totale regionale e dalla **Pasta** con 54 imprese pari allo 0,5% del totale provinciale e al 13% del totale regionale.

Nell'artigianato tutti i settori del cluster dell'alimentare registrano variazioni percentuali positive tranne quello della **Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne** che mostra un calo del 9,1% al II trimestre 2014 rispetto al II trimestre 2013.

#### Focus su artigianato alimentare in provincia di Ravenna

Imprese artigiane registrate II trim. 2014, var. % su II trim. 2013 e incid. % su tot. artigian. provincia e su tot. imp. art. del settore nella regione

Variabile	Numero imprese	Incidenza su artigianato provinciale	Composiz. % degli ambiti	Var. % su II trim. 2013	Incidenza % su artigian. Emilia Romagna
<b>Artigianato alimentare</b>	<b>866</b>	<b>7,8</b>	<b>100,0</b>	<b>1,8</b>	<b>10,6</b>
Industria lattiero-casearia	0	0,0	0,0	-	0,0
Lavor. di granaglie, produz. di amidi e di prod. amidacei	8	0,1	0,9	0,0	11,1
Lavor. e cons. di carne e prod. di prod. a base di carne	10	0,1	1,2	-9,1	2,0
Lavorazione e conservazione frutta e ortaggi e pesce	4	0,0	0,5	100,0	8,7
Pasta	57	0,5	6,6	0,0	13,0
Pasticceria, panifici e gelaterie	325	2,9	37,5	0,9	10,4
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	0	0,0	0,0	-	0,0
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	435	3,9	50,2	0,5	12,6
Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	13	0,1	1,5	18,2	14,3
Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	2	0,0	0,2	0,0	5,1
Altri produttori alimentari	12	0,1	1,4	140,0	9,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nel cluster dell'Artigianato per le Smart city le imprese artigiane **attive nell'offerta di beni e servizi per la città intelligente** nel capoluogo di Ravenna sono 3.859, pari al 34,9% del totale dell'artigianato del territorio e al 9,6% dell'artigianato smart regionale. Nel dettaglio gli ambiti caratterizzanti le smart city più rilevanti sono **Smart environment** con 2.161 imprese, pari al 19,5% del totale dell'artigianato provinciale e al 10% del totale regionale, seguito da **Smart living** con 1.025 imprese, pari al 9,3% del totale dell'artigianato provinciale e all'8,9% del totale regionale e infine **Smart mobility** con 641 imprese, pari al 5,8% del totale dell'artigianato provinciale e al 9,8% del totale regionale.

#### Focus su artigianato per le smart city nel capoluogo di Ravenna

Imprese artigiane registrate II trim. 2014, var. % su II trim. 2013 e incid. % su tot. artigian. provincia e su tot. imp. art. del settore nella regione

	Numero imprese	Incidenza su artigianato provinciale	Composiz. % degli ambiti	Var. % su II trim. 2013	Incidenza % su artigian. Emilia Romagna
<b>Totale Smart city</b>	<b>3.859</b>	<b>34,9</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,7</b>	<b>9,6</b>
1-Smart economy	27	0,2	0,7	-6,9	4,4
2-Smart mobility	641	5,8	16,6	-1,8	9,8
21-Smart mobility-Trasporto	572	5,2	14,8	-2,2	10,2
22-Smart mobility-ICT	69	0,6	1,8	1,5	7,7
3-Smart environment	2.161	19,5	56,0	-1,3	10,0
31-Smart environment-Sistema Casa	2.067	18,7	53,6	-1,6	10,1
32-Smart environment-Ambiente	94	0,8	2,4	5,6	9,0
4-Smart people	5	0,0	0,1	25,0	5,7
5-Smart living	1.025	9,3	26,6	1,4	8,9
6-Smart governance	0	0,0	0,0	-	-

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

## Focus: Le performance dell'artigianato della Metalmeccanica

Ad integrazione dell'analisi svolta sui maker abbiamo sviluppato un focus sulla Metalmeccanica - che si compone delle imprese appartenenti alle divisioni Ateco 2007 C24-Metallurgia, C25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature), C26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi, C27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche, C28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature, C29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e C30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto- settore in cui l'86,1% delle imprese attive hanno meno di 20 addetti e coinvolgono il 33,2% degli occupati. In particolare gli addetti nelle imprese di micro e piccole dimensioni hanno peso maggiore sul totale dell'occupazione nel comparto della **Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)** dove gli occupati nelle imprese con meno di 20 addetti rappresentano il 46,8% degli addetti, seguito dal settore **Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature** dove rappresentano il 29,5%, dalla **Metallurgia** dove rappresentano il 26,1%, dalla **Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi** dove rappresentano il 25,9%, dalla **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche** dove rappresentano il 20,8% e dalla **Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** e della **Fabbricazione di altri mezzi di trasporto** dove rappresentano per entrambi il 15,5%.

Peso delle MPI nel settore della Metalmeccanica in provincia di Ravenna  
anno 2011

	Imprese attive		Addetti	
	< 20 addetti	inc. %	< 20 addetti	inc. %
24: Metallurgia	10	62,5	98	26,1
25: Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	401	90,9	1.948	46,8
26: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	38	77,6	212	25,9
27: Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	43	82,7	221	20,8
28: Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	188	81,4	1.156	29,5
29: Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	9	69,2	56	15,5
30: Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	27	90,0	123	15,5
<b>Totale Metalmeccanica</b>	<b>716</b>	<b>86,1</b>	<b>3.814</b>	<b>33,2</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Al II trimestre 2014, nel territorio di Ravenna, le 725 imprese artigiane della Metalmeccanica rappresentano poco più della metà (53,6%) del numero totale di imprese appartenenti al comparto. Nelle sette divisioni Ateco 2007 che compongono il settore della Metalmeccanica si evince una maggior presenza di artigianato nella **Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)** dove le 483 imprese artigiane rappresentano il 60,2% del totale delle imprese del comparto, seguito dalla **Fabbricazione di altri mezzi di trasporto** dove le 30 imprese artigiane rappresentano il 52,6% del totale, dalla **Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** dove le 13 imprese artigiane rappresentano il 50,0% del totale, dalla **Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi** dove le 35 imprese artigiane rappresentano il 47,9% del totale, dalla **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche** dove le 34 imprese artigiane rappresentano il 42,5% del totale, dalla **Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature** dove le 126 imprese artigiane rappresentano il 42,0% del totale e dalla **Metallurgia** dove le 4 imprese artigiane rappresentano il 26,7% del totale.

Rispetto a 5 anni prima (II trimestre 2009) l'artigianato della metalmeccanica perde il 20,2% delle imprese mentre rispetto all'anno precedente (II trimestre 2013) registra una flessione del 4,5%.

Nel dettaglio, nel lungo periodo (II trimestre 2009-II trimestre 2014) osserviamo una crescita dell'8,3% per il settore **Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** e una tenuta per il comparto della **Metallurgia**, all'opposto registriamo un calo del numero di imprese per il settore della **Fabbricazione di altri mezzi di trasporto** (-33,3%), della **Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature** (-26,7%), della **Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)** (-19,5%), della **Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi** (-10,3%) e della **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche** (-5,6%).

Nel breve periodo (II trimestre 2013-II trimestre 2014), ad esclusione dei settori della **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche** che registra una crescita del numero di imprese del 3% e della **Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** che registra una sostanziale tenuta con una variazione pari a zero, osserviamo una dinamica negativa per la **Metallurgia** (-20,0%), per la **Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi** (-10,3%), per la **Fabbricazione di altri mezzi di trasporto** (-9,1%), **Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature** (-6,0%) e per la **Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)** (-3,8%).

#### L'artigianato della Metalmeccanica in provincia di Ravenna

Il trimestre 2009, 2013 e 2014, variazioni %

	Il trim. 2009	Il trim. 2013	Il trim. 2014	%	inc.% su tot. imp. settore	var.% Il trim. 2009- Il trim. 2014	var.% Il trim. 2013- Il trim. 2014
C24-Metallurgia	4	5	4	0,6	26,7	0,0	-20,0
C25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	600	502	483	66,6	60,2	-19,5	-3,8
C26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	39	39	35	4,8	47,9	-10,3	-10,3
C27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	36	33	34	4,7	42,5	-5,6	3,0
C28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	172	134	126	17,4	42,0	-26,7	-6,0
C29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	12	13	13	1,8	50,0	8,3	0,0
C30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	45	33	30	4,1	52,6	-33,3	-9,1
<b>Totale Metalmeccanica</b>	<b>908</b>	<b>759</b>	<b>725</b>	<b>100,0</b>	<b>53,6</b>	<b>-20,2</b>	<b>-4,5</b>
<i>inc.% art. su tot. imp. del settore metalmeccanico</i>	<i>58,3</i>	<i>54,4</i>	<i>53,6</i>				

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere- Movimpresa

Sulla base dei dati Istat del Censimento Industria e Servizi 2011, osserviamo che in provincia di Ravenna nel comparto della Metalmeccanica sono 2.736 gli addetti coinvolti nell'artigianato, pari al 23,8% degli occupati complessivi che lavorano nel settore. Gli addetti dell'artigianato hanno peso maggiore sul totale dell'occupazione nella divisione Ateco della **Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)** dove i 1.581 addetti rappresentano il 38,0% del numero totale di occupati, seguito dalla **Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** che conta 77 addetti pari al 21,3% degli occupati, dalla **Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi** che conta 171 addetti pari al 20,9% degli occupati, dalla **Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature** che conta 683 addetti pari al 17,4% degli occupati, dalla **Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche** che conta 135 addetti pari al 12,7% degli occupati, dalla **Metallurgia** che conta 40 addetti pari al 10,6% degli occupati e dalla **Fabbricazione di altri mezzi di trasporto** che conta 49 addetti pari al 6,2% degli occupati.

**Addetti coinvolti nell'artigianato del settore della Metalmeccanica in provincia di Ravenna**  
anno 2011

	Addetti imp. art.	%	inc.% su tot. add.
24: metallurgia	40	1,5	10,6
25: fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.581	57,8	38,0
26: fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	171	6,3	20,9
27: fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	135	4,9	12,7
28: fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	683	25,0	17,4
29: fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	77	2,8	21,3
30: fabbricazione di altri mezzi di trasporto	49	1,8	6,2
<b>Totale Metalmeccanica</b>	<b>2.736</b>	<b>100,0</b>	<b>23,8</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Per la provincia di Ravenna, al I semestre 2014, il valore delle esportazioni dei prodotti dal settore della Metalmeccanica ammonta a 936 milioni di euro, rappresenta la metà del valore complessivo delle vendite effettuate dalle imprese della provincia sul mercato estero (1.873 milioni di euro). Nel primo semestre dell'anno in corso la domanda di questi prodotti subisce un calo del 2,3% rispetto al I semestre 2013. Se esaminiamo la dinamica di lungo periodo (I semestre 2009-I semestre 2014) ci accorgiamo che questo calo dell'export (-2,3%) dei prodotti della Metalmeccanica registrato in provincia di Ravenna è legato per lo più alle incertezze che caratterizzano il periodo, poiché per il totale regionale al I semestre 2014 osserviamo un incremento delle vendite sui mercati esteri pari al +3,9%, e nei semestri precedenti a quello dell'anno in corso - dal 2010 al 2013 - l'export dei beni della Metalmeccanica made in Ravenna risulta in costante crescita se pur con ritmi via via meno incalzanti.

Nel dettaglio il 34,6% dell'export del settore della metalmeccanica interessa i **Prodotti della metallurgia** il cui valore ammonta a 323,5 milioni di euro, pari al 17,3% delle vendite totali realizzate sui mercati esteri dalle imprese della provincia, il 33,9% dell'export del settore interessa i **Macchinari e apparecchiature** il cui valore ammonta a 317,7 milioni di euro, pari al 17,0% dell'export totale, il 12,8% dell'export del settore interessa le **Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche** il cui valore ammonta a 119,7 milioni di euro pari al 6,4% dell'export totale, il 10,8% dell'export del settore interessa i **Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature** il cui valore ammonta a 101,1 milioni di euro, pari al 5,4% dell'export totale, il 3,6% dell'export del settore interessa gli **Altri mezzi di trasporto** il cui valore ammonta a 33,8 milioni di euro pari all'1,8% dell'export totale e il 2,9% dell'export del settore interessa i **Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi** il cui valore ammonta a 26,9 milioni di euro, pari all'1,4% dell'export

totale, e l'1,4% dell'export del settore interessa gli **Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** il cui valore ammonta a 13,2 milioni di euro pari allo 0,7% dell'export totale.

Rispetto al I semestre 2013, nei primi sei mesi del 2014 registriamo incrementi delle vendite sui mercati oltre confine per gli **Altri mezzi di trasporto** dove il valore dell'export passa da 4 a 33 milioni di euro, per i **Prodotti della metallurgia** (+35,4%) e per i **Macchinari e le apparecchiature** (+16,0%) e un calo per gli **Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi** (-36,2%) e per i **Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature** (-64,0%).

#### Dinamica export nei settori della Metalmeccanica in provincia di Ravenna

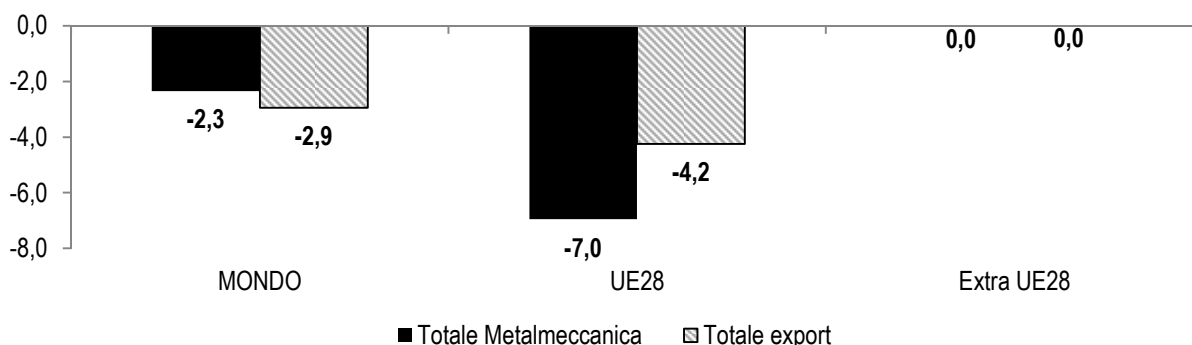
I semestre 2014 -valori in milioni di euro

	I sem. 2014	%	inc.%su tot. export	var. su I sem. 2014
CH24-Prodotti della metallurgia	323,5	34,6	17,3	35,4
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	101,1	10,8	5,4	-64,0
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	26,9	2,9	1,4	13,6
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	119,7	12,8	6,4	3,2
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	317,7	33,9	17,0	16,0
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13,2	1,4	0,7	-36,2
CL30-Altri mezzi di trasporto	33,8	3,6	1,8	655,2
<b>Totale Metalmeccanica</b>	<b>935,9</b>	<b>100,0</b>	<b>50,0</b>	<b>-2,3</b>
<b>Totale export</b>	<b>1.872,8</b>		<b>100,0</b>	<b>-2,9</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

#### Dinamica dell'export dei prodotti della Metalmeccanica sui mercati UE28 e Extra UE28 in provincia di Ravenna

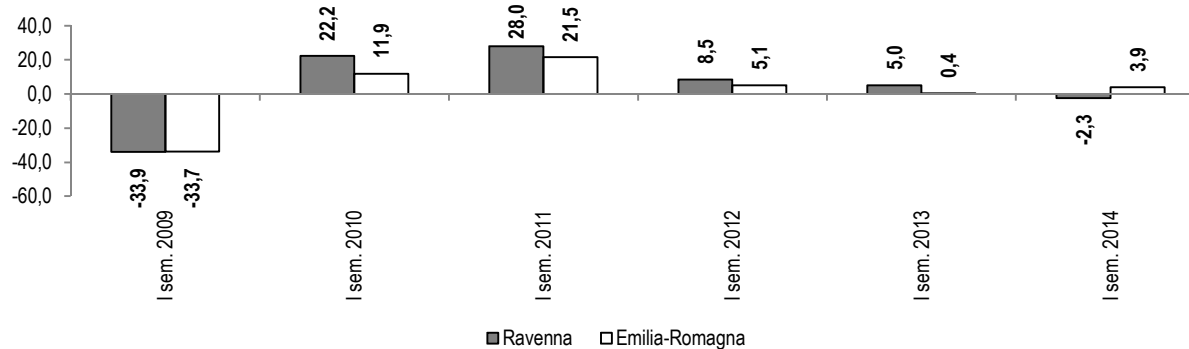
Var.% I sem. 2013-I sem. 2014



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

#### Dinamica dell'export dei prodotti della Metalmeccanica in provincia di Ravenna

Var.% I sem. 2009-I sem. 2014



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat



## Le imprese artigiane nei settori maggiormente esposti alla contraffazione

Nei settori esposti alla contraffazione – Tessile (Ateco 13), Abbigliamento (Ateco 14.1), Articoli in pelliccia (Ateco 14.2), Articoli di maglieria (Ateco 14.3), Cuoio, borse, pelletteria e pellicce (Ateco 15.1), Calzature (Ateco 15.2), Gioielleria e pietre preziose (Ateco 32.1), Giochi e giocattoli (Ateco 32.4), Profumi, cosmetici, saponi (Ateco 20.42) e Occhialeria - produzione lenti e armature (Ateco 32.50.40 e 32.50.50) – si determina una forte concorrenza sleale su un mercato in cui operano 300 imprese artigiane pari al 14,8% dell'artigianato manifatturiero del territorio di Ravenna.

### L'artigianato esposto alla contraffazione nella provincia di Ravenna imprese II trim. 2014

	Ravenna	Emilia-Romagna
Tessile	49	1.068
Abbigliamento	135	2.700
Articoli in pelliccia	10	94
Articoli di maglieria	17	621
Cuoio, borse, pelletteria e pellicce	8	408
Calzature	40	307
Gioielleria e pietre preziose	29	427
Giochi e giocattoli	8	48
Profumi, cosmetici, saponi	2	39
Occhialeria - produzione lenti e armature	2	28
<b>Imprese artigiane esposte a contraffazione</b>	<b>300</b>	<b>5.740</b>
<b>Totale imprese Manifatturiero</b>	<b>2.024</b>	<b>30.303</b>
<b>Imprese esposte in % Manifatturiere</b>	<b>14,8</b>	<b>18,9</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere e Mise

La pressione dalla contraffazione aggrava le già difficili condizioni congiunturali delle imprese operanti nel settore manifatturiero: nel complesso per i comparti esposti nell'ultimo anno (2013-2014) si è registrata una flessione di imprese artigiane registrate pari al 4,8%; e nell'arco dei cinque anni che comprendono gli ultimi due cicli recessivi (2009-2014) le imprese artigiane nei settori esposti alla contraffazione sono state più che decimate, registrando una flessione del 14,5%.

### Dinamica imprese artigiane esposte alla contraffazione nelle province dell'Emilia Romagna

imprese registrate al II trim. 2014 Ateco 13, 14, 15, 321, 324, 2042, 32504 e 32505

provincia	Artigianato esposto a contraffazione			
	II trim. 2014-II trim. 2013	rank	II trim. 2014-II trim. 2009	rank
Bologna	1,7	1	-6	3
Ferrara	-3,8	6	-21,3	9
Forlì - Cesena	0,4	3	-11,3	5
Modena	-4,1	7	-15,7	7
Parma	-4,8	8	-15,9	8
Piacenza	-1,1	4	-4,6	2
Ravenna	-4,8	8	-14,5	6
Reggio Emilia	-1,2	5	-10,4	4
Rimini	0,5	2	0,2	1
<b>Emilia Romagna</b>	<b>-1,9</b>		<b>-11,7</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere e Mise

## La dinamica delle imprese dell'artigianato nei 18 comuni della provincia di Ravenna

Nei 18 comuni della provincia di Ravenna, al II trimestre 2014 l'artigianato mostra una dinamica positiva a **Sant'Agata sul Santerno** che conta 116 imprese artigiane, il 2,7% in più rispetto al II trimestre 2013, e a **Cotignola** che conta 187 imprese artigiane, l'1,6% in più rispetto al II trimestre 2013.

Tiene il tessuto imprenditoriale dell'artigianato nel comune di **Conselice** che conta 367 imprese artigiane e registra una variazione percentuale del numero di imprese pari a zero rispetto al II trimestre dello scorso anno e nel comune di **Brisighella** che conta 222 imprese artigiane e mostra una variazione prossima a zero (-0,4%).

Al II trimestre 2014 rispetto al II trimestre 2013 osserviamo invece un calo del numero di imprese dell'artigianato pari allo 0,6% nel comune di **Riolo Terme** che conta al II trimestre dell'anno in corso 165 imprese artigiane, pari allo 0,9% nel comune di **Solarolo** che conta 111 imprese artigiane, pari all'1% nel comune di **Ravenna** che conta 4.179 imprese artigiane, pari all'1,5% nel comune di **Castel Bolognese** che conta 270 imprese artigiane, pari all'1,5% nel comune di **Russi** che conta 388 imprese artigiane, pari al 1,8% nel comune di **Casola Valsenio** che conta 55 imprese artigiane, pari al 2,5% nel comune di **Faenza** che conta 1.499 imprese artigiane, pari al 2,6% nel comune di **Cervia** che conta 1.058 imprese artigiane, pari al 2,8% nel comune di **Fusignano** che conta 281 imprese artigiane, pari al 3% nel comune di **Lugo** che conta 973 imprese artigiane, pari al 3%, nel comune di **Bagnacavallo** che conta 482 imprese artigiane, pari al 3,3% nel comune di **Alfonsine** che conta 326 imprese artigiane, pari al 3,6% nel comune di **Massa Lombarda** che conta 325 imprese artigiane e pari a 6,1% nel comune di **Bagnara di Romagna** che conta 62 imprese artigiane.

### Dinamica dell'artigianato nei comuni della provincia di Ravenna

Il trim. 2014 - imprese registrate - var.ass. e % su Il trim. 2013 - ordinamento decrescente su var.%

Comuni	Il trim. 2013	Il trim. 2014	%	inc.% su tot. imp.	var.ass.	var.%
Sant'Agata sul Santerno	113	116	1,0	34,9	3	2,7
Cotignola	184	187	1,7	25,7	3	1,6
Conselice	367	367	3,3	40,4	0	0,0
Brisighella	223	222	2,0	24,6	-1	-0,4
Riolo Terme	166	165	1,5	31,8	-1	-0,6
Solarolo	112	111	1,0	27,3	-1	-0,9
Ravenna	4.223	4.179	37,7	26,3	-44	-1,0
Castel Bolognese	274	270	2,4	28,2	-4	-1,5
Russi	394	388	3,5	31,4	-6	-1,5
Casola Valsenio	56	55	0,5	19,0	-1	-1,8
Faenza	1.538	1.499	13,5	24,7	-39	-2,5
Cervia	1.086	1.058	9,6	25,8	-28	-2,6
Fusignano	289	281	2,5	31,0	-8	-2,8
Lugo	1.003	973	8,8	26,5	-30	-3,0
Bagnacavallo	497	482	4,4	27,6	-15	-3,0
Alfonsine	337	326	2,9	27,8	-11	-3,3
Massa Lombarda	337	325	2,9	38,9	-12	-3,6
Bagnara Di Romagna	66	62	0,6	25,5	-4	-6,1
<i>n. imprese non classificate nei Comuni</i>	5	6	0,1	-	1	20,0
<b>Totale provincia di Ravenna</b>	<b>11.270</b>	<b>11.072</b>	<b>100,0</b>	<b>27,1</b>	<b>-198</b>	<b>-1,8</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Al II trimestre 2014 l'artigianato del comparto **Manifatturiero** mostra performance imprenditoriali migliori nei comuni di **Casola Valsenio** (+15,4%), di **Sant'Agata sul Santerno** (+10,3%), e di **Conselice** (+5,5%) e peggiori nei comuni di **Bagnara di Romagna** (-11,1%), **Massa Lombarda** (-9,4%) e **Brisighella** (-9,1%).

Nel comparto delle **Costruzioni** si registrano dinamiche positive per l'artigianato a **Cotignola** (+10,1%), a **Brisighella** (+5,1%), a **Solarolo** (+2,0%), e a **Conselice** (+1,5%) e dinamiche negative più pesanti a **Sant'Agata sul Santerno** (-6,1%), a **Alfonsine** (-5,4%), a **Massa Lombarda** (-4,8%) e a **Bagnacavallo** (-4,7%).

Infine, nel settore dei **Servizi** l'artigianato registra incrementi del numero di imprese nel comune di **Sant'Agata sul Santerno** (+8,6%), di **Massa Lombarda** (+2,0%) e di **Ravenna** (+0,2%) e flessioni più accentuate nel comune di **Casola Valsenio** (-10,5%), di **Conselice** (-5,4%) e di **Fusignano** (-4,2%).

#### Dinamica dell'artigianato per macro-settori nei comuni della provincia di Ravenna

var.% II trimestre 2014 su II trimestre 2013 e ranking

Comuni	MANIFATTURIERO		COSTRUZIONI		SERVIZI	
	var.%	rank	var.%	rank	var.%	rank
Alfonsine	-1,5	7	-5,4	17	-2,1	12
Bagnacavallo	-2,5	10	-4,7	15	-1,7	11
Bagnara di Romagna	-11,1	18	-3,7	12	0,0	4
Brisighella	-9,1	16	5,1	2	-1,3	10
Casola Valsenio	15,4	1	-4,3	14	-10,5	18
Castel Bolognese	1,4	5	-2,9	10	-1,1	8
Cervia	-3,0	12	-3,4	11	-1,1	9
Conselice	5,5	3	1,5	4	-5,4	17
Cotignola	-4,5	14	10,1	1	-2,9	14
Faenza	-2,0	9	-2,0	7	-3,3	15
Fusignano	-1,7	8	-2,2	8	-4,2	16
Lugo	-5,3	15	-3,7	13	-0,8	7
Massa Lombarda	-9,4	17	-4,8	16	2,0	2
Ravenna	-2,7	11	-1,4	6	0,2	3
Riolo Terme	3,3	4	-1,1	5	-2,2	13
Russi	0,0	6	-2,5	9	-0,7	6
Sant'Agata Sul Santerno	10,3	2	-6,1	18	8,6	1
Solarolo	-3,8	13	2,0	3	0,0	4
<b>Totale provincia di Ravenna</b>	<b>-2,4</b>		<b>-1,9</b>		<b>-1,0</b>	

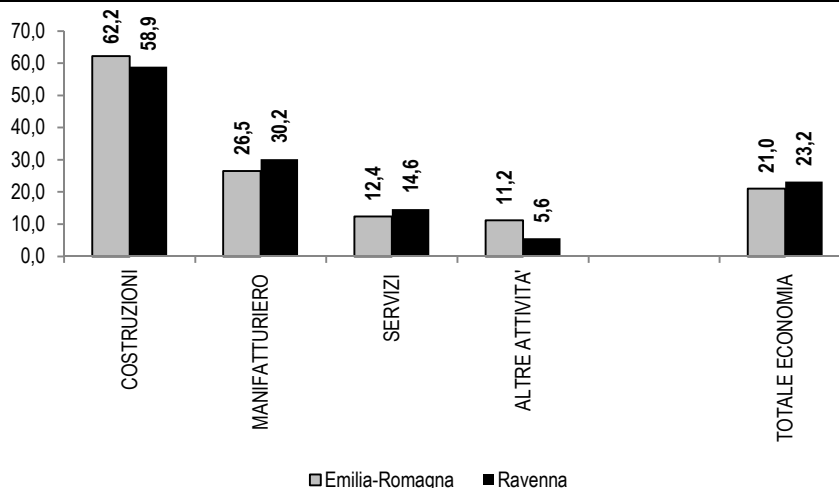
elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

## Gli occupati nelle imprese artigiane

Il 21% degli addetti della provincia di Ravenna lavorano in imprese artigiane collocate nel territorio. In particolare sono impegnati nell'artigianato di Ravenna il 62,2% dei lavoratori delle **Costruzioni**, il 26,5% dei lavoratori del **Manifatturiero** e il 12,4% dei lavoratori dei **Servizi**.

**Addetti coinvolti nell'artigianato della provincia di Ravenna per macro-settori**

Anno 2011 – valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat-Censimento 2011

Prendendo a riferimento i dati Istat - dell'Archivio Statistico delle imprese attive (ASIA) - osserviamo che nella provincia di Ravenna, nel 2011, le imprese attive nell'artigianato coinvolgono 26.018 addetti. Tra questi il 47,4%, pari a 12.328 sono dipendenti e il 52,6%, pari a 13.691 sono indipendenti. La dimensione media delle imprese artigiane è di 2,6 addetti per impresa attiva.

### Addetti, dipendenti e indipendenti nel comparto artigiano della provincia di Ravenna

anno 2011- addetti in imprese attive

	Ravenna	Emilia-Romagna
n. addetti imprese artigiane	26.018	321.222
dim. Media imp. artigiana	2,6	2,8
dipendenti dell'artigianato	12.328	157.208
inc.% dip. art. su addetti art.	47,4	48,9
numero indipendenti artigianato	13.691	164.015
inc.% indep. art. su addetti art.	52,6	51,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Secondo gli ultimi dati disponibili, in provincia di Ravenna operano nel **Manifatturiero** artigiano 8.005 addetti, pari al 30,8% del totale degli occupati dell'artigianato, nelle **Costruzioni** 7.605 addetti, pari al 29,2% del totale e nei **Servizi** 10.409, pari al 40% del totale.

I dipendenti nell'artigianato **Manifatturiero** sono 4.859 e rappresentano il 39,4% del totale dei dipendenti operanti nell'artigianato di Ravenna. Sono, invece, 2.868 i dipendenti nel settore delle **Costruzioni**, che incidono per il 23,3% del totale, e 4.601 i lavoratori dipendenti nei **Servizi**, che incidono per il 37,3% del totale.

### Addetti e dipendenti del comparto artigiano per macro-settori in provincia di Ravenna

anno 2011- il manifatturiero include estrazione, energia, acqua e rifiuti

posizione professionale	settore	Ravenna	Emilia-Romagna
<b>addetti</b>	Manifatturiero	8.005	121.749
	inc. % su tot. add.	30,8	37,9
	Costruzioni	7.605	85.949
	inc. % su tot. add.	29,2	26,8
	Servizi	10.409	113.524
	inc. % su tot. add.	40,0	35,3
	<b>Totale addetti art.</b>	<b>26.018</b>	<b>321.222</b>
<b>dipendenti</b>	Manifatturiero	4.859	77.420
	inc.% su tot.dip.	39,4	49,2
	Costruzioni	2.868	31.508
	inc.% su tot.dip.	23,3	20,0
	Servizi	4.601	48.279
	inc.% su tot.dip.	37,3	30,7
	<b>Totale addetti art.</b>	<b>12.328</b>	<b>157.208</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Se prendiamo a riferimento la dinamica dell'**occupazione dipendente prevista nelle imprese artigiane** della provincia di Ravenna rilevata in Unioncamere-Ministero del Lavoro (2014), nel 2014 si registra una flessione del 2,2%, che segue la pesante flessione del 5,5% dell'anno precedente. Nei tre anni che vanno dal 2011 al 2014 complessivamente i dipendenti nell'artigianato sono scesi del 9,1%.

### Stima della dinamica dei dipendenti dell'artigianato tra 2011 e 2014 in provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna

Dipendenti registrati ASIA al 2011, tassi di saldo degli anni 2011-2014 usati per stimare i dipendenti del 2014, var. ass e relativa 2011-2014

anno	Ravenna		Emilia-Romagna	
	var.%	dipendenti	var.%	dipendenti
2011		12.328		157.208
2012	-1,6	12.131	-2,5	153.277
2013	-5,5	11.463	-3,7	147.606
2014	-2,2	11.211	-2,9	143.326
2011-2014		-1.117		-13.882
var.% 2008-2014		-9,1		-8,8

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Al I trimestre 2014, in provincia di Ravenna, si contano 13.690 imprenditori che operano nell'artigianato, l'8,3% dei 164.014 imprenditori artigiani presenti su tutto il territorio regionale. Nello specifico il 22,2% degli imprenditori artigiani, pari a 3.281, sono donne e il 4,8%, pari a 722, sono giovani con meno di 30 anni.

### L'occupazione autonoma nell'artigianato nella provincia di Ravenna

I trimestre 2014- persone registrate

	Ravenna	Emilia-Romagna
<b>imprenditori* ARTIGIANI</b>	<b>13.690</b>	<b>164.014</b>
% su tot imp. art. nella regione	8,3	100
<b>DONNE imprenditrici art.</b>	<b>3.281</b>	<b>38.263</b>
inc.% su tot. imp. art.	22,2	21,0
<b>GIOVANI UNDER 30 imp. art.**</b>	<b>722</b>	<b>5.797</b>
inc.% su tot. imp. art.	4,8	3,2

\*sono definiti imprenditori tutte le persone che ricoprono il ruolo di titolare, socio e altre cariche (inclusi gli amministratori)

\*\*dato al IV trimestre 2014

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

## Gli indicatori del mercato del lavoro

Nel 2013, in provincia di Ravenna, gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, per la **classe d'età 15 anni e più**, un tasso di occupazione che cala leggermente (-0,6 punti) attestandosi al 49,9%, un tasso di disoccupazione, pari al 9,9%, che rispetto ai livelli 2012 sale di 3 punti, e un tasso di attività, pari al 55,4%, che nel 2013 sale di 1,1 punti rispetto ai livelli di 12 mesi prima.

Rispetto al 2007, anno pre-crisi, il quadro degli indicatori del mercato del lavoro mostra una diminuzione del tasso di occupazione di 4 punti, un aumento del tasso di disoccupazione di 7 punti, e un tasso di attività pressoché uguale a quello di sei anni prima (-0,1 punti).

Per il segmento del mercato del lavoro dei **giovani tra i 15 e i 24 anni**, a Ravenna, nel 2013, si osserva un tasso di occupazione pari al 18,1% in crescita di 0,6 punti rispetto al 2012, un tasso di disoccupazione per i giovani fino ai 24 anni, pari al 41,7%, in salita di 12,2 punti rispetto all'anno precedente e un tasso di attività in aumento di 6,2 punti dal 2012 al 2013, che si attesta al 31%.

I dati di lungo periodo ci mostrano nel 2013 un tasso di occupazione che scende di 10,5 punti rispetto al periodo pre-crisi (2007), il valore del rapporto tra i giovani sotto i 25 anni in cerca di lavoro e le forze lavoro appartenenti alla medesima classe d'età (occupati e disoccupati) in salita di 29,7 punti nel 2013 rispetto al 2007 e un tasso di attività in diminuzione di 1,5 punti.

Se ampliamo il segmento del mercato del lavoro giovanile, considerando i **giovani fino ai 29 anni**, osserviamo che rispetto al 2012 nel 2013 si registra una crescita del tasso di occupazione di 4,7 punti, del tasso di disoccupazione di 3,3 punti e del tasso di attività di 8,3 punti.

Nel corso di 6 anni, dal 2007 al 2013, per i giovani under 30 il tasso di occupazione è diminuito di 8,8 punti, il tasso di disoccupazione è cresciuto di 18,9 punti e quello di attività è salito di 1,2 punti.

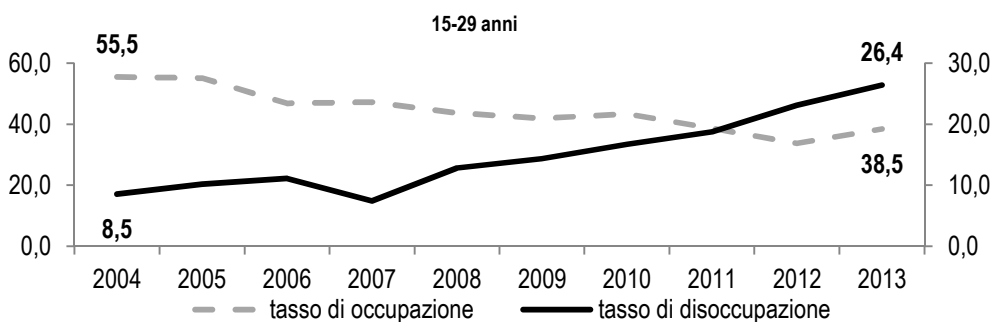
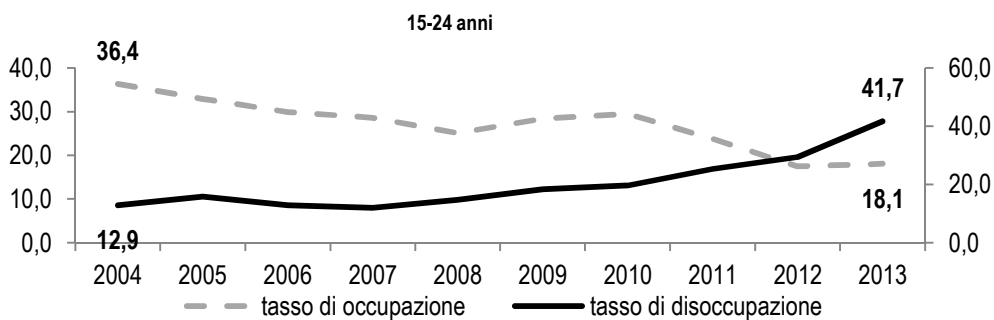
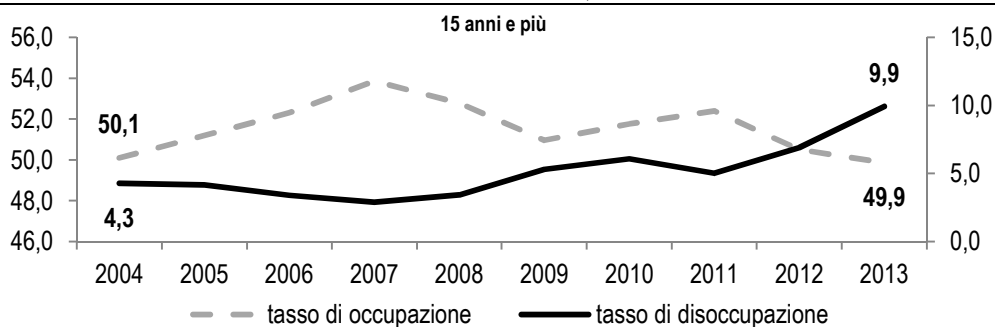
**Tassi di occupazione, disoccupazione e attività in provincia di Ravenna: Totale, Giovani under 25 e under 30**  
anni 2007, 2012 e 2013 - valori %

			2007	2012	2013	var. 2007-2013	var. 2012-2013
<b>Ravenna</b>	15 anni e più	tasso di occupazione	53,9	50,5	49,9	-4,0	-0,6
	15 anni e più	tasso di disoccupazione	2,9	6,9	9,9	7,0	3,0
	15 anni e più	tasso di attività	55,5	54,2	55,4	-0,1	1,1
	15-24	tasso di occupazione	28,6	17,5	18,1	-10,5	0,6
	15-24	tasso di disoccupazione	12,0	29,4	41,7	29,7	12,2
	15-24	tasso di attività	32,4	24,8	31,0	-1,5	6,2
	15-29	tasso di occupazione	47,2	33,8	38,5	-8,8	4,7
	15-29	tasso di disoccupazione	7,5	23,1	26,4	18,9	3,3
	15-29	tasso di attività	51,1	43,9	52,3	1,2	8,3
<b>Emilia-Romagna</b>	15 anni e più	tasso di occupazione	53,3	51,3	50,3	-2,9	-1,0
	15 anni e più	tasso di disoccupazione	2,9	7,1	8,5	5,6	1,4
	15 anni e più	tasso di attività	54,8	55,2	55,0	0,2	-0,2
	15-24	tasso di occupazione	31,8	23,9	19,6	-12,1	-4,3
	15-24	tasso di disoccupazione	10,8	26,4	33,3	22,4	6,9
	15-24	tasso di attività	35,6	32,5	29,4	-6,2	-3,1
	15-29	tasso di occupazione	51,3	41,8	37,7	-13,5	-4,1
	15-29	tasso di disoccupazione	6,5	17,4	21,8	15,3	4,4
	15-29	tasso di attività	54,8	50,6	48,3	-6,6	-2,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

### Serie storica tasso di occupazione e disoccupazione per classi d'età in provincia di Ravenna

Periodo 2007-2013 – tassi, valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

## La cassa integrazione guadagni

In provincia di Ravenna, nei primi 8 mesi del 2014, sono state autorizzate **3,8 milioni** di ore di Cassa Integrazione Guadagni. La **CIG ordinaria (CIGO)** incide per il 18,8% sul totale CIG, la **CIG straordinaria (CIGS)** per il 37% e la **CIG in deroga (CIGD)** per il 44,1%. Le ore autorizzate all'artigianato, che rappresentano per la totalità interventi in deroga, sono 542 mila ore, pari al 14,2% del totale della CIG. La CIGD autorizzata all'artigianato è pari al 32,1% del totale della CIGD.

La CIG registra un calo nei primi otto mesi dell'anno in corso, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 25,6% per il totale dell'economia e del 51% per l'artigianato.

Negli ultimi dodici mesi (settembre 2013-agosto 2014) si registra un calo complessivo delle ore autorizzate di cassa integrazione del 16,4% rispetto ai dodici mesi precedenti. Per l'artigianato le ore autorizzate diminuiscono del 32,2% rispetto al periodo settembre 2012-agosto 2013.

### Cassa integrazione guadagni per tipo di intervento in provincia di Ravenna

ore autorizzate a impiegati e operai -var.% gen.-ago. 2013 su gen.-ago.2014 e sett.2012/ago.2013 - sett.2013/ago.2014

	gen.-ago. 2013	gen.-ago. 2014	%	var.% gen.- ago. 2013- gen.- ago.2014	sett.2012- ago.2013	Ultimi 12 mesi (sett.2013- ago.2014)	%	var.% (sett.2012/ago.2013- sett.2013/ago.2014)
Ordinaria	779.029	719.540	18,8	-7,6	1.141.558	1.046.402	17,4	-8,3
Straordinaria	936.018	1.416.446	37,0	51,3	1.368.200	1.913.012	31,8	39,8
Deroga	3.422.979	1.688.407	44,1	-50,7	4.692.135	3.062.485	50,9	-34,7
<i>deroga imprese non artigiane</i>	2.316.872	1.146.344	30,0	-50,5	3.355.528	2.156.466	35,8	-35,7
<i>deroga imprese artigiane</i>	1.106.107	542.063	14,2	-51,0	1.336.607	906.019	15,0	-32,2
<b>Totale</b>	<b>5.138.026</b>	<b>3.824.393</b>	<b>100,0</b>	<b>-25,6</b>	<b>7.201.893</b>	<b>6.021.899</b>	<b>100,0</b>	<b>-16,4</b>
<i>di cui artigianato</i>	1.106.107	542.063	14,2	-51,0	1.336.607	906.019	15,0	-32,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INPS

Nel territorio di Ravenna, nei primi otto mesi del 2014, le ore di CIG autorizzate ad impiegati e operai sono cresciute, rispetto allo stesso periodo del 2013, nell'**Edilizia** (+5,7%) che rappresenta il 20,3% delle 3,8 milioni di ore totali autorizzate di CIG e nell'**Industria** (+1,5%) che rappresenta il 49% delle ore totali autorizzate di CIG. Diversamente osserviamo che la CIG autorizzata cala del 10,4% nei **Settori vari** dove incide per lo 0,1% sul totale, del 51% nell'**Artigianato** dove incide per il 14,2% sul totale e del 56,5% nel **Commercio** dove incide per il 16,5% sul totale.

Nel corso dell'ultimo anno - 12 mesi da settembre 2013 e agosto 2014 - le ore autorizzate aumentano del 18,5% nell'**Edilizia**, rimangono pressoché stazionarie nell'**Industria** (+0,5%) e diminuiscono nel **Commercio** (-45,7%), nell'**Artigianato** (-32,2%) e negli **Altri settori** (-0,8%).

### Dinamica della Cassa integrazione guadagni per ramo di attività in provincia di Ravenna

ore autorizzate a impiegati e operai -var.% gen.-ago. 2013 su gen.-ago.2014 e sett.2012/ago.2013 - sett.2013/ago.2014

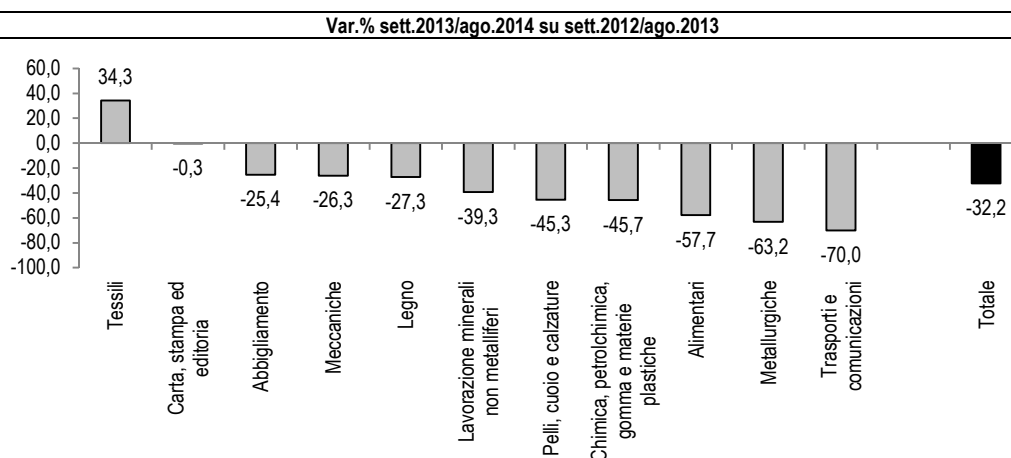
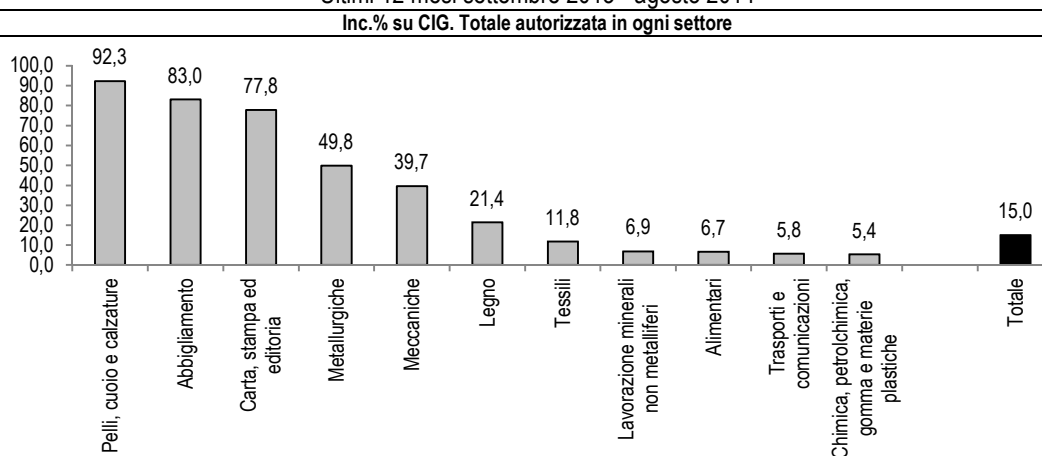
	primi 8 mesi 2014	%	var.% gen.-ago. 2013 su gen.-ago. 2014	ultimi 12 mesi (sett.2012/ago.2013- sett.2013/ago.2014)	%	var.% sett.2012/ago.2013- sett.2013/ago.2014
Industria	1.873.363	49,0	1,5	2.783.243	46,2	0,5
Edilizia	774.511	20,3	5,7	1.195.785	19,9	18,5
Artigianato	542.063	14,2	-51,0	906.019	15,0	-32,2
Commercio	629.775	16,5	-56,5	1.129.124	18,8	-45,7
Settori vari	4.681	0,1	-10,4	7.728	0,1	-0,8
<b>Totale</b>	<b>3.824.393</b>	<b>100,0</b>	<b>-25,6</b>	<b>6.021.899</b>	<b>100,0</b>	<b>-16,4</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INPS



Negli ultimi 12 mesi, da settembre 2013 e agosto 2014, le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate ai principali settori dell'artigianato della provincia di Ravenna hanno peso maggiore sul totale della CIG autorizzata per **Pelli, cuoio e calzature** (92,3%), seguito dall'**Abbigliamento** (83,0%), dalla **Carta, stampa ed editoria** (77,8%) e dalle **Metallurgiche** (49,8%). Nel comparto artigiano, rispetto ai 12 mesi precedenti (settembre 2012-agosto 2013) osserviamo un aumento delle ore autorizzate di CIG nel settore del **Tessile** (+34,3%) e un calo in tutti gli altri settori: **Carta, stampa ed editoria** (-0,3%), **Abbigliamento** (-25,4%), **Meccaniche** (-26,3%), **Legno** (-27,3%), **Lavorazione minerali non metalliferi** (-39,3%), **Pelli, cuoio e calzature** (-45,3%), **Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche** (-45,7%), **Alimentari** (-57,7%), **Metallurgiche** (-63,2%) e **Trasporti e comunicazioni** (-70,0%).

**Ore di cassa integrazione guadagni autorizzata nei principali settori di attività dell'artigianato in provincia di Ravenna**  
 Ultimi 12 mesi settembre 2013 - agosto 2014



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INPS

Prendiamo ora in esame i dati EBNA-Ente Bilaterale Nazionale Artigianato, fornitici dall'Ufficio sindacale della Confartigianato della provincia di Ravenna e dall'Eber Emilia-Romagna, che ci mostrano partendo dagli accordi rendicontati da gennaio a luglio 2014 il numero effettivo di giorni di sospensione che hanno effettuato le imprese artigiane in questi primi sette mesi dell'anno, proxy del tiraggio<sup>2</sup> della cassa integrazione guadagni.

Nel dettaglio per le imprese artigiane degli undici territori dell'Emilia-Romagna presi in esame rileviamo che a **Modena** i giorni di sospensione effettuati rappresentano la quota più elevata e pari al 36,6% di quelli accordati. Segue **Ferrara** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 34,9% di quelli accordati, **Cesena** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 33,7% di quelli accordati, **Imola** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 32,4% di quelli accordati, **Rimini** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 31,7% di quelli accordati, **Reggio Emilia** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 31,2% di quelli accordati, **Ravenna** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 30,5% di quelli accordati, **Piacenza** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 29,9% di quelli accordati, **Parma** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 28,4% di quelli accordati, **Bologna** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 27,7% di quelli accordati e **Forlì** dove i giorni di sospensione effettuati rappresentano il 26,8% di quelli accordati.

#### Accordi di sospensione EBNA all'artigianato negli 11 territori dell'Emilia Romagna

periodo 1 gennaio 2014- 31 luglio 2014

province	n. accordi dall'1 gennaio al 31 luglio 2014*	n. imprese richiedenti	n. lavoratori sospesi	n. medio lavoratori sospesi per imp.	n. giorni sospensione accordati	n. giorni sospensione effettivi	inc. % giorni sospensione effettivi su tot. giorni accordati	rank
Bologna	544	313	988	3,16	98.296	27.243	27,7	10
Cesena	276	162	603	3,72	54.600	18.407	33,7	3
Ferrara	234	156	497	3,19	39.668	13.833	34,9	2
Forlì	307	162	622	3,84	67.966	18.242	26,8	11
Imola	110	55	183	3,33	20.824	6.744	32,4	4
Modena	608	386	1.108	2,87	97.827	35.847	36,6	1
Parma	172	99	315	3,18	29.814	8.456	28,4	9
Piacenza	165	92	254	2,76	27.089	8.110	29,9	8
Ravenna	395	205	645	3,15	64.972	19.811	30,5	7
Reggio Emilia	464	264	861	3,26	85.278	26.617	31,2	6
Rimini	390	228	784	3,44	75.667	23.961	31,7	5
<b>Totale</b>	<b>3.665</b>	<b>2.122</b>	<b>6.860</b>	<b>3,23</b>	<b>662.001</b>	<b>207.271</b>	<b>31,3</b>	

\* nel periodo in esame un'impresa può aver stipulato uno, massimo due accordi

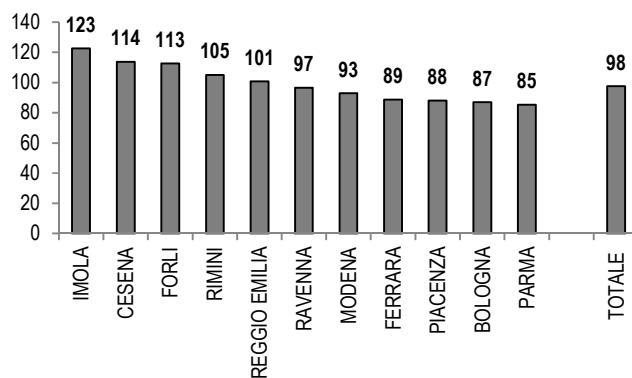
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ufficio sindacale Confartigianato Ravenna di fonte Eber Emilia-Romagna e EBNA

Nel dettaglio, nei primi sette mesi del 2014, il numero medio di giorni di sospensione per impresa dell'artigianato sono pari a 123 a **Imola**, 114 a **Cesena**, 113 a **Forlì**, 105 a **Rimini**, 101 a **Reggio Emilia**, 97 a **Ravenna**, 93 a **Modena**, 89 a **Ferrara**, 88 a **Piacenza**, 87 a **Bologna** e 85 a **Parma**.

In media un'impresa artigiana, da gennaio a luglio, sospende un dipendente per 37 giorni (equivalenti a 5 giorni al mese) a **Imola**, per 32 giorni (equivalenti a 5 giorni al mese) a **Modena** e **Piacenza**, per 31 giorni (equivalenti a 4 giorni al mese) a **Reggio Emilia**, **Ravenna**, **Rimini** e **Cesena**, per 29 giorni (equivalenti a 4 al mese) a **Forlì**, per 28 giorni (equivalenti a 4 giorni al mese) a **Ferrara** e **Bologna** e per 27 giorni (equivalenti a 4 giorni al mese) a **Parma**

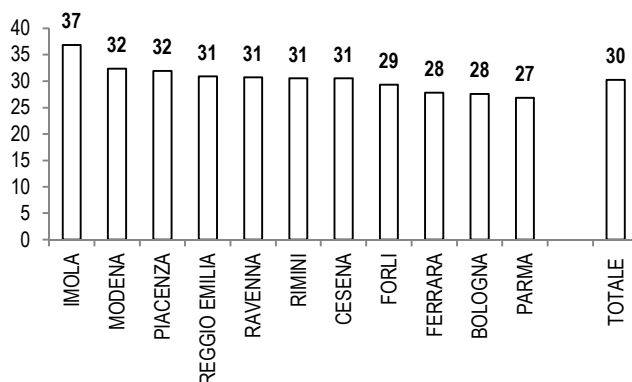
<sup>2</sup> A livello nazionale, nel periodo gennaio-giugno 2014, il tiraggio della CIG straordinaria e in deroga è pari al 42,59%

**Giorni di sospensione per impresa effettuati dalle imprese artigiane negli 11 territori dell'Emilia Romagna**  
periodo 1 gennaio 2014- 31 luglio 2014 – n. giorni



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ufficio sindacale Confartigianato Ravenna di fonte Eber Emilia-Romagna e EBNA

**Giorni di sospensione per dipendente effettuati dalle imprese artigiane negli 11 territori dell'Emilia-Romagna**  
periodo 1 gennaio 2014- 31 luglio 2014 – n. giorni

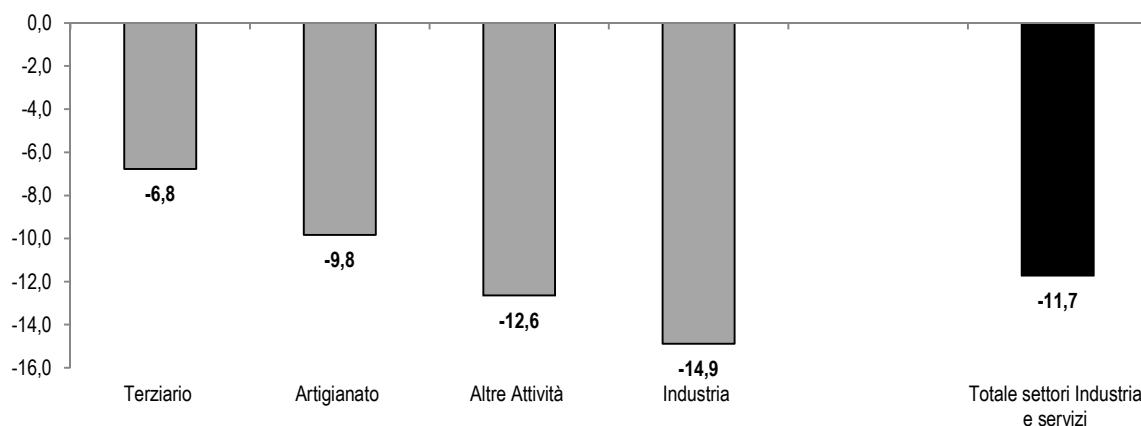


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ufficio sindacale Confartigianato Ravenna di fonte Eber Emilia-Romagna e EBNA

## Gli infortuni nell'artigianato

Nel 2013, in provincia di Ravenna, gli infortuni sul lavoro, denunciati dalle imprese artigiane registrano un calo pari al 9,8% rispetto al 2012. Tale diminuzione, insieme a quella registrata nel **Terziario** (-6,8%), nelle **Altre attività** (-12,6%) e nell'**Industria** (-14,9%), contribuisce al calo complessivo del numero di infortuni rilevato per l'intero settore dell'Industria e dei Servizi (-11,7%).

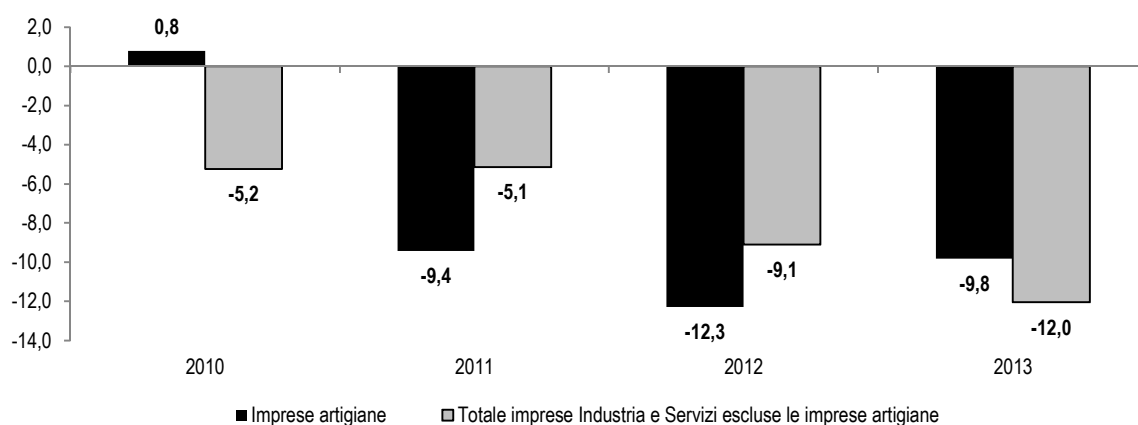
**Dinamica infortuni in provincia di Ravenna: nelle imprese dei settori dell'Industria e Servizi**  
Var. % 2013 su 2012 – Industria e Servizi



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INAIL

Ampliando il profilo temporale dall'analisi, si osserva che il calo degli infortuni nell'artigianato nel 2013 conferma il trend di lungo periodo: tra il 2010 e il 2013, infatti, osserviamo che gli infortuni denunciati dalle imprese artigiane scendono con un intensità del 27,8%, in linea con il calo registrato dalle rimanenti imprese escluse le artigiane che registrano una flessione degli infortuni del 28,1% nel corso dei tre anni presi in esame (2010-2013).

**Dinamica degli infortuni nelle imprese artigiane e non in provincia di Ravenna**  
Anni 2010-2013 – var. tendenziali



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INAIL

## L'export dei prodotti *made in* provincia di Ravenna

Le vendite complessive verso l'estero in provincia di Ravenna, al I semestre 2014, hanno un valore di 1,9 miliardi di euro e rispetto all'anno precedente subiscono un calo del 2,9%.

Nei primi sei mesi dell'anno in corso i prodotti manifatturieri rappresentano la quasi totalità dell'export (il 95,3% del totale) e sono stati venduti sui mercati internazionali per 1,8 miliardi di euro, di cui il 69,9% sui mercati dell'Unione Europea a 28 e il restante 30,1% nei paesi al di fuori dell'Unione. I dati Istat mostrano che nella provincia l'export dei prodotti manifatturieri verso il **Mondo** cala del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### L'export nella provincia di Ravenna

I semestre 2014

	Ravenna	Emilia Romagna
<b>Valore export totale (mln euro)</b>	<b>1.872,79</b>	<b>26.393,97</b>
Var.% export I sem. 2013-I sem. 2014	-2,9	4,5
<b>Esportazioni manifatturiere (mln di euro)</b>	<b>1.783,91</b>	<b>25.754,94</b>
Incidenza export manifatturiero su export totale	95,3	97,6
Var.% export manifatturiero I sem. 2013 - I sem. 2014	-3,1	4,3
Export manifatturiero UE (% su export tot)	1.247,0	14.349,3
inc.% export UE28 su tot. valore export manifatturiero	69,9	55,7
Var.% I sem. 2013-I sem. 2014 export UE	-5,2	8,0
Export manifatturiero EXTRA UE (% su export tot)	536,9	11.405,6
inc.% export Etra UE28 su tot. valore export manifatturiero	30,1	44,3
Var.% I sem. 2013- I sem. 2014 export EXTRA UE	2,4	-0,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Nel lungo periodo si osserva come il valore delle esportazioni è maggiormente cresciuto sui mercati Extra UE28. Questi mercati più dinamici e relativamente più lontani, che dieci anni fa pesavano per il 29,1% sulle esportazioni totali, oggi rappresentano il 32,2% del valore complessivo dell'export della provincia. Le vendite realizzate sui mercati Extra UE28 che negli ultimi 12 mesi - III trimestre 2013-II trimestre 2014 – ammontano a 1 milione 171 mila euro e crescono dell'1,1% rispetto ad un anno fa (III trim. 2012 - II trim. 2013) e del 122,3% rispetto a 10 anni fa (III trim. 2003 - II trim. 2004). Sui vicini mercati dell'UE28 l'export che dieci anni prima rappresentava il 70,9% oggi ha incidenza minore rispetto all'ammontare totale delle vendite all'estero, pari al 67,8%. Il valore delle vendite sui mercati EU28 dei prodotti *made in* Ravenna sono aumentate del 92,1% rispetto a 10 anni fa - crescita meno robusta rispetto a quella rilevata sui mercati Extra UE28 nello stesso arco temporale - ed è diminuito dell'1,1% rispetto ai 12 mesi precedenti.

### Dinamica export sui mercati UE28 e Extra UE28 in provincia di Ravenna

ultimi 12 mesi (3°T2013-2°T2014)

	Ravenna			Emilia-Romagna		
	UE28	EXTRA UE28	MONDO	UE28	EXTRA UE28	MONDO
<b>Valori in milioni di euro</b>						
3°T2003-2°T2004	1.283	527	1.809	20.673	12.491	33.164
3°T2012-2°T2013	2.492	1.158	3.650	26.732	23.059	49.790
3°T2013-2°T2014	2.464	1.171	3.635	28.243	23.680	51.923
<b>Incidenza % su export Mondo</b>						
3°T2003-2°T2004	70,9	29,1	100,0	62,3	37,7	100,0
3°T2012-2°T2013	68,3	31,7	100,0	53,7	46,3	100,0
3°T2013-2°T2014	67,8	32,2	100,0	54,4	45,6	100,0
<b>var. % export ultimi 12 mesi su valori di un anno fa e di 10 anni fa</b>						
3°T2013-2°T2014 su 3°T2003-2°T2004	92,1	122,3	100,9	36,6	89,6	56,6
3°T2013-2°T2014 su 3°T2012-2°T2013	-1,1	1,1	-0,4	5,7	2,7	4,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Al primo semestre dell'anno in corso i **primi 20 mercati** -per quota dell'export in provincia di Ravenna- che rappresentano complessivamente il 77,6% dell'export, sono: **Germania** (16,8%), **Francia** (9,6%), **Regno Unito** (8,6%), **Spagna** (6,1%), **Polonia** (5,6%), **Stati Uniti** (4,4%), **Austria** (3,4%), **Romania** (2,9%), **Belgio** (2,2%), **Russia** (2,1%), **Slovenia** (2,0%), **Paesi Bassi** (2,0%), **Turchia** (1,8%), **Grecia** (1,7%), **Repubblica ceca** (1,6%), **Svizzera** (1,5%), **Cina** (1,5%), **Croazia** (1,4%), **Ungheria** (1,3%) e **Svezia** (1,1%).

Le vendite dei prodotti *made in* Ravenna verso questi Paesi, nel periodo gennaio-giugno 2014 rispetto ai primi sei mesi del 2013, sono cresciute di più verso **Croazia** (+64,1%), **Romania** (+43,9%), **Polonia** (+41,2%), **Repubblica ceca** (+39,1%), **Stati Uniti** (+24,4%) e **Spagna** (+23,2%). All'opposto tra questi primi 20 mercati registrano contrazioni accentuate delle esportazioni il **Regno Unito** (-47,4%), **Grecia** (-33,0%), **Cina** (-29,9%) e **Turchia** (-21,1%).

#### Export nei primi 20 mercati UE28 e Extra UE28 in provincia di Ravenna

I sem. 2014 - var. ass. e var. % su I sem. 2013 - valori in milioni di euro -in grigio i Paesi Extra UE28

Paesi	I sem. 2013	I sem. 2014	%	var. ass.	var. %	rank
Germania	311,3	315,2	16,8	3,9	1,2	12
Francia	191,3	179,8	9,6	-11,5	-6,0	15
Regno Unito	306,3	160,9	8,6	-145,3	-47,4	20
Spagna	92,2	113,6	6,1	21,4	23,2	6
Polonia	73,7	104,1	5,6	30,4	41,2	3
Stati Uniti	66,1	82,2	4,4	16,1	24,4	5
Austria	61,9	64,0	3,4	2,2	3,5	11
Romania	38,0	54,7	2,9	16,7	43,9	2
Belgio	35,7	40,8	2,2	5,0	14,1	9
Russia	40,2	39,3	2,1	-0,9	-2,2	14
Slovenia	31,3	37,4	2,0	6,1	19,5	7
Paesi Bassi	34,7	36,8	2,0	2,1	5,9	10
Turchia	42,1	33,2	1,8	-8,9	-21,1	17
Grecia	48,6	32,5	1,7	-16,0	-33,0	19
Repubblica ceca	22,1	30,8	1,6	8,7	39,1	4
Svizzera	31,4	28,3	1,5	-3,1	-9,8	16
Cina	39,8	27,9	1,5	-11,9	-29,9	18
Croazia	16,0	26,3	1,4	10,3	64,1	1
Ungheria	25,3	25,1	1,3	-0,2	-0,7	13
Svezia	17,5	20,7	1,1	3,2	18,1	8
UE28 tra i primi 20 mercati	1.305,9	1.242,5	66,3	-63,3	-4,8	
Extra UE28 tra i primi 20 mercati	219,5	210,9	11,3	-8,6	-3,9	
<b>Totale Primi 20 mercati</b>	<b>1.525,4</b>	<b>1.453,4</b>	<b>77,6</b>	<b>-72,0</b>	<b>-4,7</b>	
Altri mercati	404,2	419,4	22,4	15,2	3,8	
<b>Totale</b>	<b>1.929,6</b>	<b>1.872,8</b>	<b>100,0</b>	<b>-56,8</b>	<b>-2,9</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prendendo in esame i primi 20 gruppi Ateco selezionati per quota dell'export nel territorio osserviamo che la domanda proveniente dai mercati oltre i confini nazionali dei beni prodotti in provincia di Ravenna al I semestre dell'anno in corso, rispetto allo stesso periodo del 2013, cresce particolarmente per **Navi e imbarcazioni**, il cui valore dell'export passa da 3 a 20 milioni di euro. Seguono gli **Altri prodotti chimici** (+87,5%), i **Prodotti della siderurgia** (+35,7%), **Altre macchine per impieghi speciali** (+32,2%), **Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura** (+26,9%), **Altri prodotti tessili** (+24,1%), **Prodotti di colture permanenti** (+16,5%), **Articoli in materie plastiche** (+10,3%), **Altri prodotti alimentari** (+9,9%), **Materiali da costruzione in terracotta** (+9,1%) e **Frutta e ortaggi lavorati e conservati** (+6,9%).

#### Dinamica della domanda di prodotti made in provincia di Ravenna nei primi 20 gruppi Ateco 2007

I sem. 2014 - var. ass. e % su I sem. 2013 - valori in milioni di euro - classificazione gruppi Ateco 2007

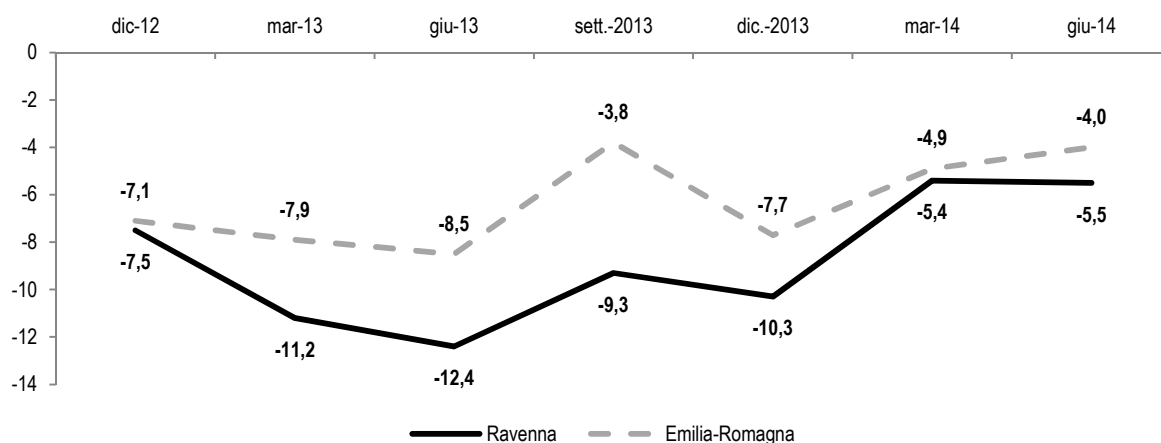
cod. Gruppi Ateco 2007	descrizione	I sem. 2013	I sem. 2014	%	var. ass.	var. %	rank
241	Prodotti della siderurgia	227,9	309,2	16,5	81	35,7	3
201	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	299,7	285,0	15,2	-15	-4,9	16
289	Altre macchine per impieghi speciali	93,0	123,0	6,6	30	32,2	4
273	Apparecchiature di cablaggio	94,6	92,9	5,0	-2	-1,7	13
282	Altre macchine di impiego generale	92,8	84,2	4,5	-9	-9,3	17
283	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	51,8	65,7	3,5	14	26,9	5
251	Elementi da costruzione in metallo	240,2	60,1	3,2	-180	-75,0	20
12	Prodotti di colture permanenti	50,2	58,5	3,1	8	16,5	7
110	Bevande	95,5	56,8	3,0	-39	-40,6	19
205	Altri prodotti chimici	30,1	56,4	3,0	26	87,5	2
108	Altri prodotti alimentari	49,7	54,6	2,9	5	9,9	9
202	Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	49,3	47,5	2,5	-2	-3,6	14
233	Materiali da costruzione in terracotta	39,8	43,4	2,3	4	9,1	10
104	Oli e grassi vegetali e animali	61,2	41,9	2,2	-19	-31,5	18
222	Articoli in materie plastiche	34,3	37,8	2,0	4	10,3	8
103	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	34,6	37,0	2,0	2	6,9	11
257	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	31,1	31,3	1,7	0	0,4	12
301	Navi e imbarcazioni	2,6	30,9	1,6	28	1094,8	1
212	Medicinali e preparati farmaceutici	31,6	30,3	1,6	-1	-4,2	15
139	Altri prodotti tessili	23,7	29,4	1,6	6	24,1	6
<b>Totale valore export primi 20 gruppi</b>		<b>1.633,6</b>	<b>1.575,7</b>	<b>84,1</b>	<b>-58</b>	<b>-3,5</b>	
Restanti gruppi		295,9	297,1	15,9	1	0,4	
<b>TOTALE</b>		<b>1.929,6</b>	<b>1.872,8</b>	<b>100,0</b>	<b>-57</b>	<b>-2,9</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

## La dinamica del credito alle imprese

L'analisi dei **prestiti all'artigianato** – resa possibile grazie alla collaborazione con Artigiancassa, che ha fornito i dati sulla consistenza del credito all'artigianato da fonte Banca d'Italia - evidenzia a giugno 2014 uno stock - comprensivo delle sofferenze - concesso all'artigianato della provincia di Ravenna pari a 477 milioni di euro, in **diminuzione del 5,5% rispetto ad un anno prima**. **Prosegue la tendenza alla decelerazione del calo dei prestiti all'artigianato** migliorando il -10,3% di dicembre 2013 e il picco negativo del -12,4% di giugno 2013.

**Dinamica trimestrale dei prestiti alle imprese artigiane**  
Dicembre 2012–giugno 2014, var. % stock di fine trimestre rispetto a stesso trimestre anno precedente – sofferenze incluse



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia e Artigiancassa da fonte Banca d'Italia

### Prestiti all'artigianato in provincia di Ravenna

Stock al 30 giugno 2014 in milioni di euro, composizione, incidenze, var. su giugno 2013 e ranghi. Al lordo delle sofferenze

	Ravenna	Emilia-Romagna
Mln di euro	477	5.442
% su tot. naz.	1,0	11,2
Rank	34	3
% su tot. reg.	8,8	100,0
Incid. su totale imprese*	4,8	5,4
Rank	97	17
Var. % su giu. 2013	-5,5	-4,0
Rank	93	14

\* Al lordo delle sofferenze concessi a società non finanziarie e famiglie produttrici

NB: Variazioni % tendenziali NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia e Artigiancassa da fonte Banca d'Italia

Secondo gli ultimi dati del Bollettino Statistico presenti nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia, a luglio 2014 i finanziamenti al settore produttivo della provincia di Ravenna sono pari a 8.810 milioni di euro di cui 1.561 milioni di euro, pari al 17,7% del totale, alle imprese con meno di 20 addetti. A luglio dell'anno in corso i **prestiti alle imprese mostrano una variazione negativa del -6,1%** rispetto allo stesso periodo del 2013. La dinamica del credito alle micro e piccole imprese con meno di 20 addetti è negativa e pari al -7,8% rispetto a luglio 2013. Nello stesso arco temporale il credito delle imprese con oltre 20 addetti subisce una diminuzione meno pesante e pari al -5,8%. I finanziamenti concessi alle imprese registrano un incremento del 4,4% nel **Manifatturiero** e una flessione nei **Servizi** (-6,2%) e nelle **Costruzioni** (-19,7%).



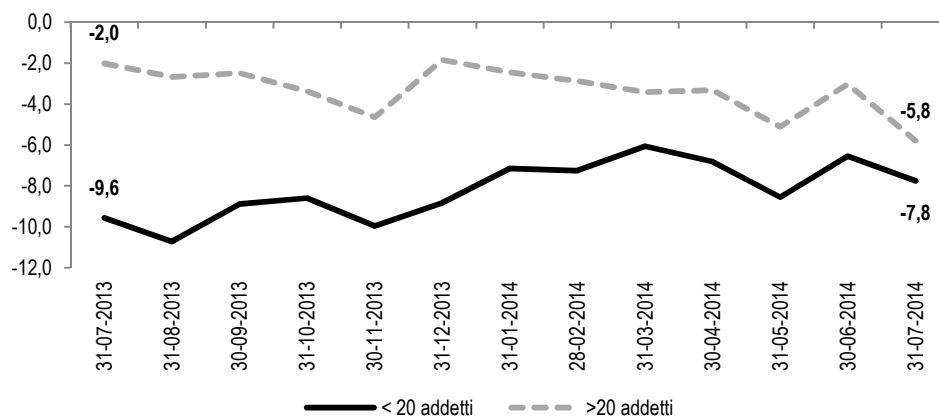
**Consistenza e dinamica del credito alle imprese nella provincia di Ravenna per classe dimensionale**  
31 luglio 2014 - valori assoluti in milioni di euro, var.% rispetto stock luglio 2013

	Ravenna	Emilia-Romagna
<b>Impieghi "vivi" bancari alle imprese**</b>	<b>8.810,4</b>	<b>87.181,6</b>
% sul totale regionale	10,1	100,0
Var.% lug.2013-lug. 2014 degli impieghi "vivi" alle imprese	-6,1	-5,2
<b>Impieghi "vivi" bancari alle imprese &lt;20 addetti</b>	<b>1.561,1</b>	<b>15.866,1</b>
% su totale credito nel territorio	17,7	18,2
Var.% lug.2013-lug. 2014	-7,8	-6,6
<b>Impieghi "vivi" bancari alle imprese &gt;20 addetti</b>	<b>7.249,3</b>	<b>71.315,5</b>
Var.% lug.2013-lug. 2014	-5,8	-4,9
Var.% lug.2013-lug. 2014 degli impieghi 'vivi' alle imprese <b>Manifatturiere</b>	4,4	-2,9
Var.% lug.2013-lug. 2014 degli impieghi 'vivi' alle imprese <b>Costruzioni</b>	-19,7	-11,5
Var.% lug.2013-lug. 2014 degli impieghi 'vivi' alle imprese dei <b>Servizi</b>	-6,2	-4,8

\*Impieghi "vivi"= finanziamenti erogati al settore produttivo al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

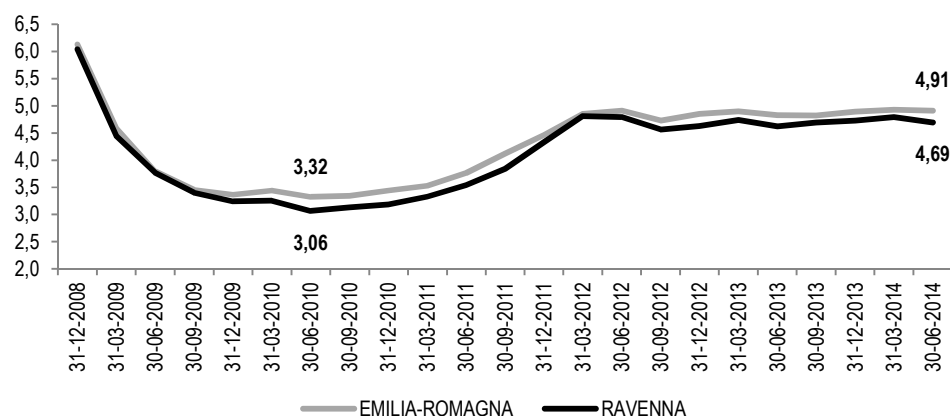
**Dinamica finanziamenti alle imprese per dimensione d'impresa in provincia di Ravenna**  
Periodo 31 luglio 2013 – 31 luglio 2014- var. tendenziali- valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Sulla base degli ultimi dati provinciali disponibili sui tassi sui prestiti alle imprese si osserva che, a giugno 2014, il tasso effettivo per finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie, riferito ad operazioni in essere e a rischi autoliquidanti - su tutti i prestiti e non solo su quelli a breve che vertono su un campione della clientela delle banche - è pari al 4,69%, superiore di 7 punti base rispetto al valore del tasso a giugno 2013. Considerando la serie storica dei tassi da dicembre 2008 a giugno 2014, osserviamo che rispetto al punto di minimo (3,06%) raggiunto a giugno 2010 il tasso del 4,69% è più alto di 163 punti base.

**Dinamica tassi attivi effettivi a breve alle imprese non finanziarie per cassa: Emilia Romagna- Ravenna**  
Dicembre 2008-Giugno 2014



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

**Dinamica tassi attivi effettivi per finanziamenti in essere per cassa a impresa non finanziaria nelle province dell'Emilia Romagna**

31 giugno 2014 - tassi %, variazioni in punti % (p.b.) rischi autoliquidanti.

	31-06-2014	var. p.b. rispetto al 31/06/2013	rank	var. p.b. rispetto al picco minimo raggiunto tra sett. 2009 e giu. 2010	rank
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>4,91</b>	<b>8</b>		<b>159</b>	
Piacenza	5,11	28	1	188	1
Parma	4,58	0	8	151	8
Reggio Emilia	4,71	-24	9	135	9
Modena	5,53	26	2	184	2
Bologna	4,84	12	3	154	7
Ferrara	5,26	9	4	156	6
Ravenna	4,69	7	6	163	5
Forlì-Cesena	4,60	8	5	176	3
Rimini	4,78	1	7	170	4

\*media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttive) escludendo le operazioni a tasso agevolato

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

## La Pressione fiscale locale

Sulla base della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanze dello scorso 30 settembre, la **pressione fiscale** nel 2014 si attesta al livello del 43,3%; è prevista una diminuzione al 43,2% solo dal 2018. Per il periodo che va dal 2013 al 2018, scomponendo la pressione fiscale per i diversi settori delle Amministrazioni pubbliche, si osserva che **la maggiore quota di pressione fiscale in percentuale del Pil è stata determinata nel 2013 e verrà determinata, fino al 2018 secondo le previsioni DEF 2014 (8 aprile), dalla pressione fiscale a livello centrale a cui segue quella di enti di previdenza e assistenza sociale ed infine quella locale.**

Le condizioni di stress fiscale esistenti in Italia su cittadini e imprese sono sensibilmente divaricate rispetto alla media europea. Se consideriamo l'indicatore di pressione fiscale comparato a livello europeo – il **tax burden** aggiunge al valore della pressione fiscale il prelievo per imposte indirette della Unione europea – si osserva che nel 2014 il carico fiscale in Italia supera di 1,7 punti la media Eurozona e vale 25.748 milioni di euro, equivalente ad una sorta di 'tassa di mancata Europa' di 420 euro per abitante.

Oltre che un eccessivo livello della pressione fiscale, il bilancio pubblico italiano evidenzia un forte sbilanciamento qualitativo del prelievo sul lavoro e sull'impresa. Per quanto riguarda il peso del prelievo fiscale sull'attività di impresa, il **Total Tax Rate**<sup>3</sup> per l'Italia nel 2013 è al 65,8% e la colloca al 1° posto in Europa.

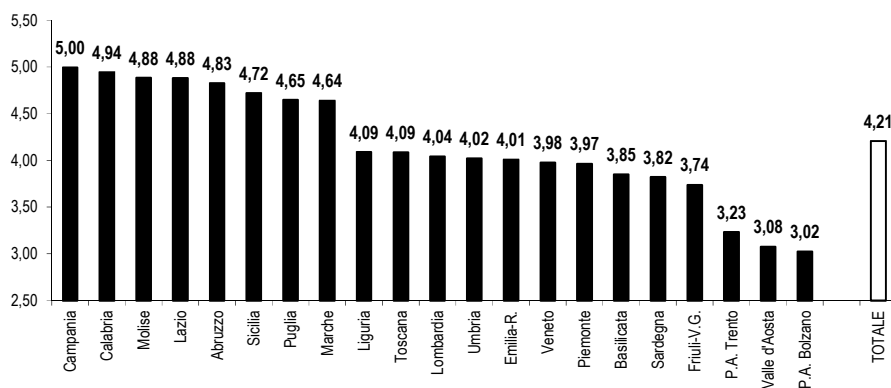
Secondo il monitoraggio dell'Ocse sulla tassazione dei salari, in Italia nel 2013 il **cuneo fiscale** che grava sul costo del lavoro di un dipendente single senza figli con retribuzione media, è del 47,8%. Si tratta del sesto cuneo fiscale più oneroso tra i trentaquattro paesi avanzati dell'Ocse, con un livello di 11,9 punti superiore alla loro media del 35,9%. Per coppie monoreddito con 2 figli o senza figli, il cuneo fiscale diventa il quinto più alto tra i paesi Ocse. Davanti all'Italia la Germania, al secondo posto con un cuneo del 49,3% e la Francia con un valore del 48,9%.

## Irap e addizionali Irpef

Dai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulle **dichiarazioni Irap 2012 relative all'anno d'imposta 2011**, l'Emilia-Romagna presenta un'aliquota media effettiva<sup>4</sup> per regione di produzione inferiore alla media nazionale (4,01% contro il 4,21%, 13° posto).

### Aliquota media effettiva IRAP nelle regioni italiane

dichiarazioni 2012; anno d'imposta 2011; totalità dei contribuenti (escluse P.A. che svolgono attività istituzionale); aliquota media effettiva in % per regioni di produzione



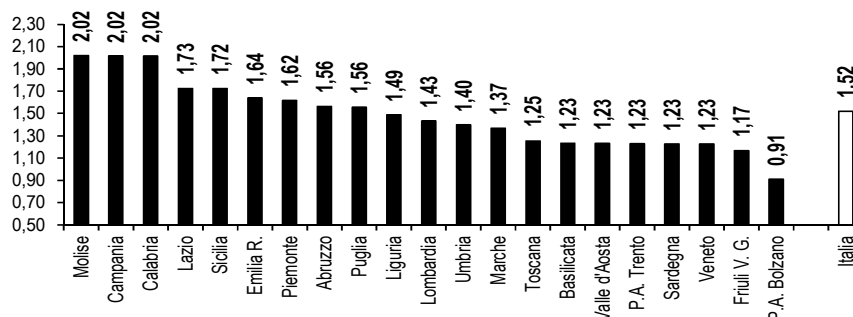
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

<sup>3</sup> Pubblicato dalla Banca Mondiale-PwC (2013) che rapporta la somma di tutte le imposte e tasse pagate dall'impresa ai profitti al lordo di tutte le tasse considerate

<sup>4</sup> Incidenza percentuale dell'ammontare dell'imposta netta sull'ammontare dell'imponibile

Considerando le **dichiarazioni Irpef 2013 anno d'imposta 2012**, nella regione Emilia Romagna si rileva un'aliquota media effettiva<sup>5</sup> dell'**addizionale regionale** sul reddito delle persone fisiche superiore alla media nazionale (1,64% contro 1,52%) che la colloca al 6° posto su 21 regioni e province autonome.

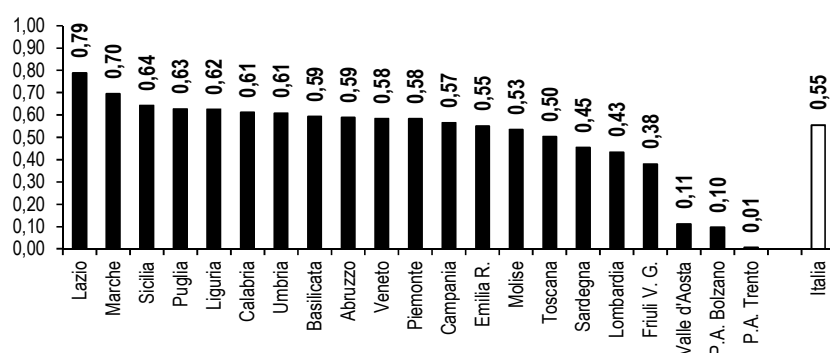
**Aliquota media effettiva Irpef regionale sulle persone fisiche nelle regioni italiane**  
dichiarazioni 2013; anno d'imposta 2012; valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Per livello di aliquota **addizionale comunale** effettiva, la nostra regione è al 13° posto con lo 0,55% perfettamente in linea con il valore nazionale (0,55%).

**Aliquota media effettiva Irpef comunale sulle persone fisiche nelle regioni italiane**  
dichiarazioni 2013; anno d'imposta 2012; valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sulla base della disponibilità con **dettaglio comunale** dell'ammontare del reddito imponibile ai fini dell'addizionale e dell'ammontare **dell'addizionale comunale** dovuta, abbiamo determinato l'aliquota media effettiva nelle province dell'Emilia Romagna.

Il livello più alto si registra nella provincia di **Parma** con l'aliquota dello 0,71%, seguono la provincia di **Ferrara** con lo 0,68%, la provincia di **Bologna** con lo 0,61%, la provincia di **Ravenna** con lo 0,58%, la provincia di **Modena** con lo 0,52%, la provincia di **Piacenza** con lo 0,51%, la provincia di **Reggio Emilia** con lo 0,44%, la provincia di **Forlì-Cesena** con lo 0,41% e quella di **Rimini** con lo 0,29%.

<sup>5</sup> Incidenza percentuale dell'ammontare dell'addizionale regionale/comunale dovuta sull'ammontare del reddito imponibile addizionale

**Aliquota media effettiva addizionale comunale nelle province dell'Emilia-Romagna**

dichiarazione 2013; anno d'imposta 2012; ammontare reddito e addizionale comunale in milioni di euro

Province	Reddito imponibile addizionale	Addizionale comunale dovuta	aliquota media effettiva (%)	rank
Piacenza	4.181,4	21,3	0,51	6
Parma	6.923,9	49,3	0,71	1
Reggio nell'Emilia	7.520,1	33,2	0,44	7
Modena	10.171,6	53,3	0,52	5
Bologna	16.378,8	100,7	0,61	3
Ferrara	4.878,2	33,4	0,68	2
Ravenna	5.488,0	31,8	0,58	4
Forlì-Cesena	5.207,1	21,6	0,41	8
Rimini	3.952,6	11,6	0,29	9
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>64.701,7</b>	<b>356,2</b>	<b>0,55</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Con lo scopo di fornire una misura del peso della fiscalità municipale sul territorio, abbiamo esaminato anche le **aliquote effettive dell'addizionale comunale IRPEF 2012**, sulla base delle dichiarazioni IRPEF 2013 anno d'imposta 2012, applicate dai 18 comuni della provincia di Ravenna. Per l'intera provincia, come visto prima, si rileva un'aliquota effettiva media dell'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,58 per cento, pressoché uguale a quella regionale (0,55 per cento).

A livello comunale le prime posizioni del ranking per aliquota comunale IRPEF maggiore di quella provinciale, sono occupate da: **Casola Valsenio** con aliquota IRPEF dello 0,79 per cento, **Fusignano** e **Bagnacavallo** con aliquota IRPEF dello 0,78 per cento, **Lugo** e **Solarolo** con aliquota IRPEF dello 0,74 per cento, **Riolo Terme** con aliquota IRPEF dello 0,69 per cento, **Cotignola**, **Sant'Agata sul Santerno** e **Ravenna** con aliquota IRPEF dello 0,60 per cento, **Brisighella**, **Alfonsine**, **Conselice**, **Massa Lombarda** e **Bagnara di Romagna** con aliquota IRPEF dello 0,59 per cento.

Troviamo, invece, i valori dell'aliquota effettiva più bassi di quella provinciale nei comuni di **Castel Bolognese** con aliquota IRPEF dello 0,50 per cento, di **Faenza** con aliquota IRPEF dello 0,47 per cento, di **Cervia** con aliquota IRPEF dello 0,40 per cento e di **Russi** con aliquota IRPEF dello 0,31 per cento.

**Aliquota media effettiva addizionale comunale nei comuni della provincia di Ravenna**

dichiarazione 2013; anno d'imposta 2012; ammontare reddito e addizionale comunale in euro

Comune	Reddito imponibile addizionale	Addizionale comunale dovuta	aliquota media effettiva (%)	rank
Alfonsine	162.894.854	964.373	0,59	11
Bagnacavallo	224.214.198	1.746.799	0,78	3
Bagnara di Romagna	32.191.721	189.022	0,59	12
Brisighella	96.451.905	573.184	0,59	9
Casola Valsenio	32.403.018	257.009	0,79	1
Castel Bolognese	129.051.933	643.826	0,50	11
Cervia	382.345.102	1.525.679	0,40	12
Conselice	124.660.406	734.601	0,59	8
Cotignola	105.548.910	632.877	0,60	5
Faenza	819.137.164	3.878.846	0,47	9
Fusignano	105.890.004	827.721	0,78	1
Lugo	465.187.546	3.454.722	0,74	1
Massa Lombarda	135.667.100	796.636	0,59	5
Ravenna	2.341.128.072	13.962.362	0,60	4
Riolo Terme	72.233.266	499.284	0,69	2
Russi	165.641.611	514.340	0,31	4
Sant'Agata Sul Santerno	38.194.980	228.785	0,60	2
Solarolo	55.149.559	405.500	0,74	1
<b>Totale provincia di Ravenna</b>	<b>5.487.991.349</b>	<b>31.835.566</b>	<b>0,58</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

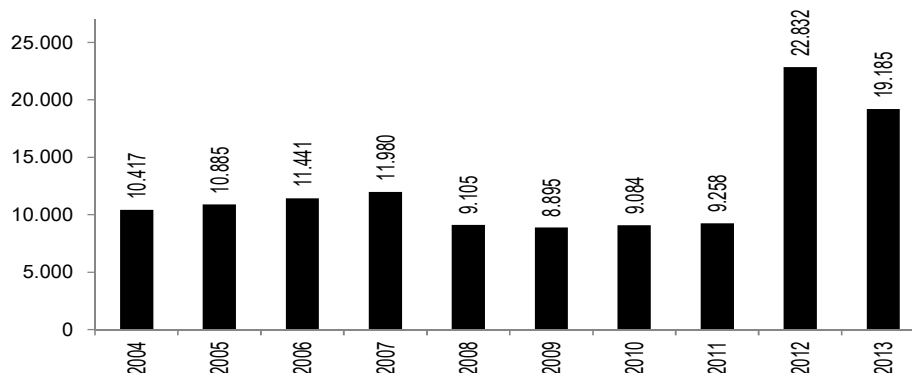
## La tassazione immobiliare

L'analisi dei conti delle Amministrazioni pubbliche evidenzia una **forte crescita della tassazione delle Amministrazioni Locali associata a tagli nei trasferimenti statali**.

La voce che ha registrato la maggiore crescita si riferisce alla tassazione immobiliare: nonostante la riduzione legata alla abolizione dell'Imu sulla prima casa, nel 2013 il gettito dell'Imu è di 19.185 milioni di euro, di 9.927 milioni superiore al livello dell'Ici del 2011 con un incremento del 107,2% in due anni.

### ICI e IMU prelevate dalle Amministrazioni pubbliche in dieci anni

Anni 2004-2013. Milioni di euro



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Sulla base dei dati comunali pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi alla distribuzione comunale del gettito aggiornati alle deleghe del 5 febbraio 2013, il gettito complessivo da IMU nella provincia di Ravenna è pari a 227 milioni di euro, di cui l'81,9% proviene dagli immobili diversi da abitazione principale. Per quanto riguarda l'abitazione principale, nella nostra provincia, il versamento medio ammonta a 265,1 euro. Concentrando l'attenzione sugli altri immobili - che comprendono gli immobili produttivi - si osserva che in media nel territorio i versamenti IMU ammontano 508,9 euro. Il valore più alto lo osserviamo nel comune di **Faenza** (602,3 euro), di **Cervia** (575,7 euro), di **Massa Lombarda** (567,3 euro), di **Riolo Terme** (538,6 euro), di **Lugo** (524,0 euro) e di **Sant'Agata sul Santerno** (514,4 euro).

Considerando la popolazione, il gettito medio per abitante dell'IMU relativa agli altri immobili nella provincia di Ravenna ammonta a 482,9 euro. Il valore più elevato lo osserviamo nel comune di **Cervia** (990 euro), di **Ravenna** (508 euro), di **Alfonsine** (432 euro), di **Cotignola** (425 euro), **Faenza** (423 euro), di **Lugo** (416 euro) e di **Sant'Agata sul Santerno** (410 euro).

**Versamenti IMU nei comuni della provincia di Ravenna**

ammontare in migliaia e media in euro; dati aggiornati alle deleghe del 5 febbraio 2013; popolazione residente al 1° gennaio 2012

Comuni	Popolazione	ABITAZIONE PRINCIPALE				ALTRI IMMOBILI				totale gettito
		Frequenza versamenti	Ammontare versamenti	media versamenti	gettito per abitante	Frequenza versamenti	Ammontare versamenti	media versamenti	gettito per abitante	
Alfonsine	12.236	5.196	1.321	254,3	108,0	10.611	5.287	498,3	432,1	6.609
Bagnacavallo	16.656	6.752	1.763	261,1	105,8	14.829	5.889	397,1	353,6	7.652
Bagnara di Romagna	2.369	895	183	205,0	77,5	2.007	715	356,3	301,8	899
Brisighella	7.662	2.797	825	294,8	107,6	8.167	2.632	322,3	343,5	3.456
Casola Valsenio	2.723	934	203	217,2	74,5	2.577	909	352,8	333,9	1.112
Castel Bolognese	9.516	3.397	639	188,0	67,1	7.356	3.294	447,9	346,2	3.933
Cervia	28.889	11.290	2.730	241,8	94,5	49.694	28.610	575,7	990,3	31.340
Conselice	9.819	3.625	839	231,6	85,5	7.975	3.822	479,2	389,2	4.661
Cotignola	7.381	2.972	703	236,5	95,2	6.862	3.140	457,5	425,4	3.842
Faenza	57.719	22.182	7.070	318,7	122,5	40.513	24.401	602,3	422,8	31.471
Fusignano	8.259	3.228	747	231,3	90,4	6.452	2.581	400,0	312,5	3.328
Lugo	32.019	12.460	3.322	266,6	103,8	25.402	13.311	524,0	415,7	16.633
Massa Lombarda	10.523	3.973	909	228,9	86,4	6.564	3.724	567,3	353,9	4.633
Ravenna	153.458	65.302	17.044	261,0	111,1	155.733	77.989	500,8	508,2	95.033
Riolo Terme	5.789	2.260	792	350,3	136,8	3.926	2.114	538,6	365,3	2.906
Russi	12.093	4.796	1.246	259,8	103,0	9.949	4.449	447,2	367,9	5.695
Sant'Agata sul Santerno	2.806	1.148	262	228,6	93,5	2.236	1.150	514,4	409,9	1.413
Solarolo	4.511	1.613	442	273,9	97,9	3.975	1.634	411,0	362,2	2.076
<b>TOTALE</b>	<b>384.428</b>	<b>154.820</b>	<b>41.039</b>	<b>265,1</b>	<b>106,8</b>	<b>364.828</b>	<b>185.652</b>	<b>508,9</b>	<b>482,9</b>	<b>226.692</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF e Istat

## L'escalation della fiscalità su immobili e rifiuti delle imprese

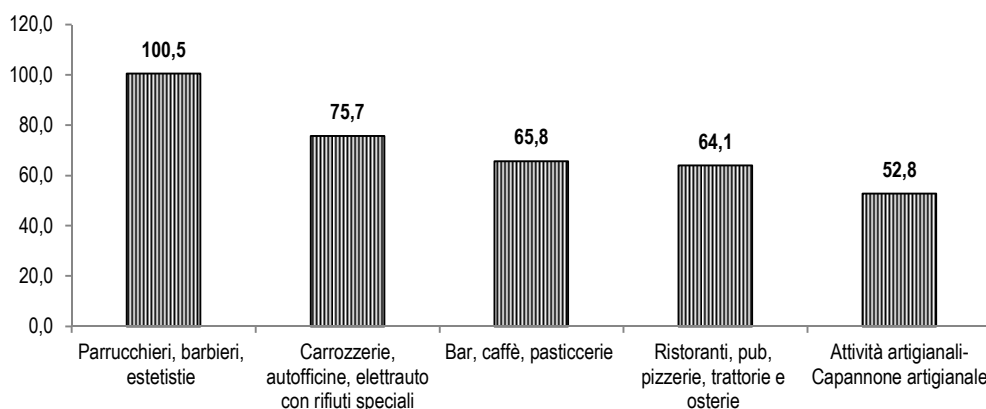
Partendo dal monitoraggio, realizzato dal Settore fiscale della Confartigianato di Ravenna, sull'imposta comunale sugli immobili e la tariffa, oggi tassa, per lo smaltimento dei rifiuti, che gravano sulle imprese tipo presenti nei 18 comuni del territorio, abbiamo calcolato -ponderando le variazioni 2011-2014 di ICI/IMU e della tassa sui rifiuti di ciascun comune con il numero di imprese artigiane presenti sul territorio-le percentuali di aumento della fiscalità su immobili e rifiuti dal 2011 al 2014 a livello provinciale. Nella provincia di Ravenna risulta che l'attività che registra il maggior rincaro dell'imposta sugli immobili nel quadriennio 2011-2014 è quella dei **Parrucchieri, barbieri, estetiste** (+142,80%), seguita dai **Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie e osterie** (+142,80%), dai **Bar, caffè, pasticcerie** (+142,80%), dalle **Carrozzerie, autofficine, elettrauto con rifiuti speciali** (+110,13%) e dalle **Attività artigianali- Capannone artigianale** (+88,67%). Si rileva nel corso dei quattro anni in esame il maggior aumento della tassa sui rifiuti per le attività di **Carrozzerie, autofficine, elettrauto con rifiuti speciali** (+40,73%), seguita dai **Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie e osterie** (+38,31%), dalle **Attività artigianali- Capannone artigianale** (+37,99%), dai **Bar, caffè, pasticcerie** (+37,44%) e dai **Parrucchieri, barbieri, estetiste** (+37,21%). L'aumento percentuale complessivo più elevato osservato nel quadriennio 2011-2014 per la fiscalità su immobili e rifiuti delle imprese è quello rilevato per le attività dei **Parrucchieri, barbieri, estetiste** (+100,52%), seguita dalle **Carrozzerie, autofficine, elettrauto con rifiuti speciali** (+75,73%), dai **Bar, caffè, pasticcerie** (+65,78%), dai **Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie e osterie** (+64,06%) e dalle **Attività artigianali- Capannone artigianale** (+52,80%).

**Dinamica 2011-2014 dell' imposta municipale unica e delle tariffe/tasse sui rifiuti della provincia di Ravenna per tipologia di attività**  
var.% 2011-2014

	Parrucchieri, barbieri, estetiste	Carrozzerie, autofficine, elettrauto con rifiuti speciali	Attività artigianali- Capannone artigianale	Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie e osterie	Bar, caffè, pasticcerie
tipo immobile	Negozi	Laboratorio	Capann. Art.	Negozi	Negozi
metri quadri	100	400	2.000	150	30
cat. catastale	C1	C3	D7	C1	C1
var.% IMU/ICI 2011-2014	142,80	110,13	88,67	142,80	142,80
var.% tassa/tariffe smaltimento rifiuti	37,21	40,73	37,99	38,31	37,44
var.% TOTALE imposta sugli immobili e tassa sui rifiuti	100,52	75,73	52,80	64,06	65,78

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Settore fiscale della Confartigianato di Ravenna

**Dinamica complessiva 2011-2014 dell'imposta sugli immobili e delle tariffe/tasse per i rifiuti per imprese tipo in provincia di Ravenna**  
Var. % 2011-2014



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Settore fiscale della Confartigianato di Ravenna



Sempre con riferimento al lavoro svolto dall'Ufficio Fiscale della Confartigianato di Ravenna abbiamo preso in esame le aliquote IMU sugli immobili produttivi appartenenti alla categoria catastale D7, stimando per la provincia di Ravenna l'aliquota media sui capannoni artigiani 2011-2014.

Nei 18 comuni della provincia, nel 2014, l'aliquota IMU più alta è stata applicata da **Ravenna** (10,00%), seguita da **Bagnacavallo, Fusignano, Lugo e Massa Lombarda** (9,80%), da **Riolo Terme** (9,60%), da **Alfonsine, Bagnara Di Romagna, Conselice, Cotignola e Sant'Agata sul Santerno** (9,50%), da **Brisighella e Faenza** (9,30%), da **Solarolo** (9,10%), da **Castel Bolognese** (9,00%), da **Russi** (8,35%) e da **Casola Valsenio e Cervia** (7,60%).

#### Aliquote IMU immobili produttivi applicate nei comuni della provincia di Ravenna

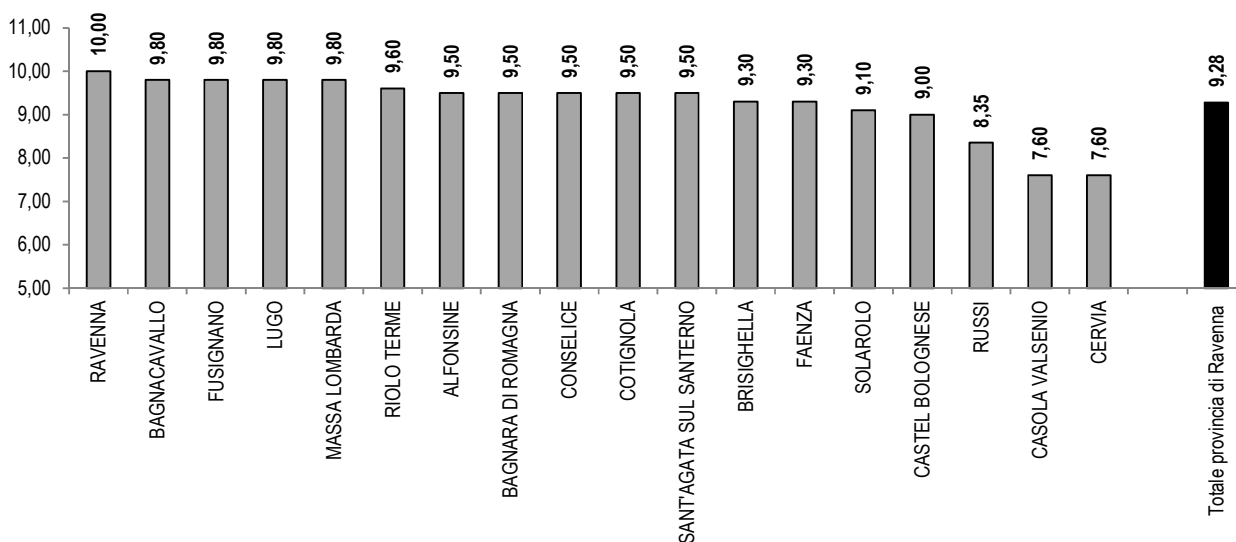
anni 2011-2014 - valori % - aliquota media ponderata per il numero di imprese-categoria catastale D7 capannone artigianale

Comune	ICI 2011	IMU 2012	IMU 2013	IMU 2014	var. 2011-2014	var. 2013-2014
Alfonsine	6,05	9,10	9,10	9,50	3,5	0,4
Bagnacavallo	6,80	9,40	9,40	9,80	3,0	0,4
Bagnara Di Romagna	6,00	9,10	9,10	9,50	3,5	0,4
Brisighella	6,40	9,30	9,30	9,30	2,9	0,0
Casola Valsenio	7,00	9,00	10,00	7,60	0,6	-2,4
Castel Bolognese	6,50	8,40	8,40	9,00	2,5	0,6
Cervia	6,80	9,00	9,00	7,60	0,8	-1,4
Conselice	6,70	9,10	9,10	9,50	2,8	0,4
Cotignola	6,50	9,10	9,10	9,50	3,0	0,4
Faenza	7,00	9,30	9,30	9,30	2,3	0,0
Fusignano	7,00	10,10	10,10	9,80	2,8	-0,3
Lugo	7,00	9,50	9,50	9,80	2,8	0,3
Massa Lombarda	6,80	9,60	9,60	9,80	3,0	0,2
Ravenna	6,60	10,60	10,00	10,00	3,4	0,0
Riolo Terme	7,00	9,60	9,60	9,60	2,6	0,0
Russi	6,50	8,60	8,35	8,35	1,9	0,0
Sant'Agata sul Santerno	6,50	9,00	9,00	9,50	3,0	0,5
Solarolo	6,00	9,10	9,10	9,10	3,1	0,0
<b>Totale provincia di Ravenna</b>	<b>6,71</b>	<b>9,82</b>	<b>9,55</b>	<b>9,28</b>	<b>2,6</b>	<b>-0,3</b>

Elaborazione Settore fiscale della provincia di Ravenna

#### Aliquote IMU 2014 capannoni artigiani nei comuni della provincia di Ravenna

Anno 2014-categoria catastale D7 - valori %



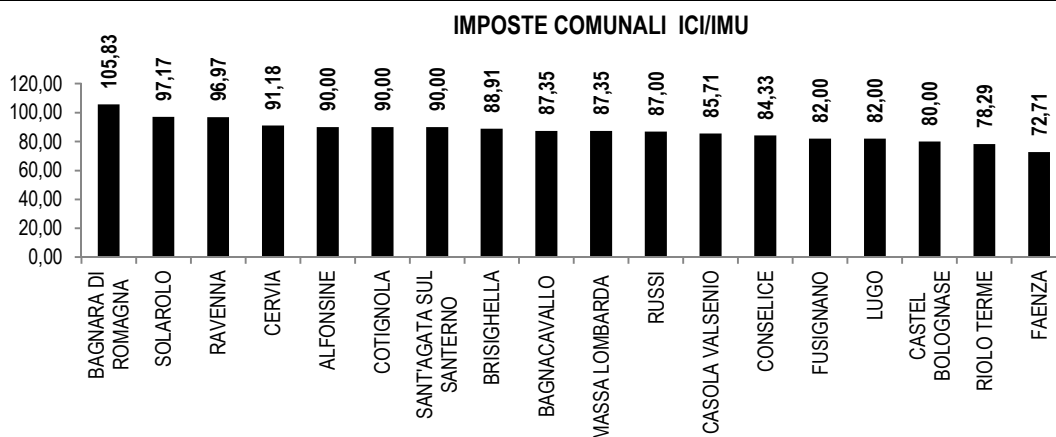
Elaborazione Settore fiscale della provincia di Ravenna

Esaminiamo ora gli aumenti che un capannone artigianale ha sostenuto dal 2011 al 2014 sul territorio di Ravenna. Tra i comuni che hanno registrato l'aumento percentuale più elevato nel quadriennio 2011/2014, relativamente alle **imposte sugli immobili**, troviamo **Bagnara di Romagna** (+105,83%), seguito da **Solarolo** (+97,17%), da **Ravenna** (+96,97%), da **Cervia** (+91,18%) e da **Alfonsine, Cotignola e Sant'Agata sul Santerno** (+90,00%).

Gli aumenti percentuali avuti dai capannoni nel periodo 2011-2014 relativamente ai **costi del servizio rifiuti** sono più elevati per il comune di **Brisighella** (+162,41%), seguito da **Riolo Terme** (+49,79%), da **Bagnara di Romagna** (+47,70%), da **Castel Bolognese** (+44,35%), da **Casola Valsenio** e da **Massa Lombarda** (+42,26%).

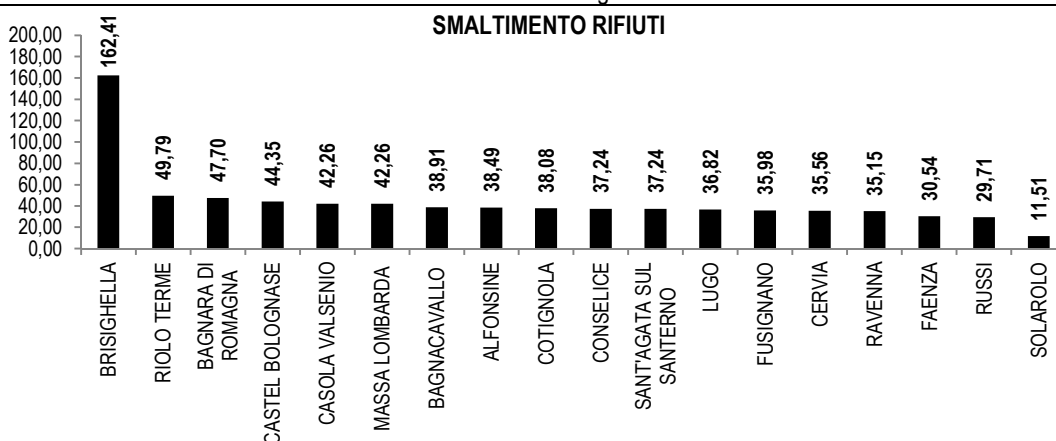
Infine se consideriamo insieme i due aumenti, quello sulle imposte e quello sui costi del servizio rifiuti, nel quadriennio 2011/2014 il comune su cui l'imposta e la tassa hanno registrato la crescita più accentuata per un capannone artigianale è **Brisighella** (+132,64%), seguita da **Bagnara di Romagna** (+63,60%), da **Riolo Terme** (+58,49%), da **Massa Lombarda** (+55,75%) e da **Casola Valsenio** (+55,52%).

**Incrementi % avuti dai capannoni artigiani nei comuni della provincia di Ravenna per le imposte sugli immobili -1/2**  
Variazioni % 2011/2014 –categoria catastale D7



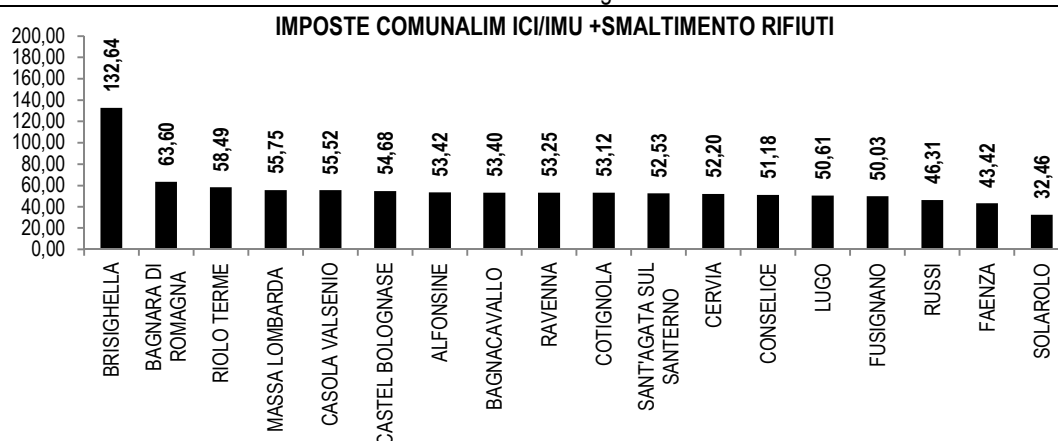
Elaborazione Settore fiscale della provincia di Ravenna

**Incrementi % avuti dai capannoni artigianali nei comuni della provincia di Ravenna per i costi del servizio rifiuti-1/2**  
Variazioni % 2011/2014 –categoria catastale D7



Elaborazione Settore fiscale della provincia di Ravenna

**Incrementi % avuti dai capannoni artigianali nei comuni della provincia di Ravenna  
relativamente a imposte sugli immobili e costi del servizio rifiuti**  
Variazioni % 2011/2014–categoria catastale D7



Elaborazione Settore fiscale della provincia di Ravenna

***Addizionale comunale e IMU: incidenza sui redditi nei 18 comuni della provincia***

Per concludere abbiamo calcolato a quanto ammonta in media il valore pro-capite dell'addizionale comunale e dell'IMU. Per l'intera provincia di Ravenna risulta che nel 2012 in media un cittadino ha pagato 83 euro di addizionale comunale e 588 euro di imposta municipale unica. Nei 18 comuni del territorio osserviamo che l'addizionale comunale pro-capite più elevata la pagano a **Lugo** dove un cittadino spende in media 107,9 euro. Seguono il comune di **Bagnacavallo** dove il valore pro-capite dell'addizionale comunale è di 104,9 euro, il comune di **Fusignano** con 100,2 euro per abitante, quello di **Casola Valsenio** con 94,4 euro per abitante, di **Ravenna** con 91,0 euro per abitante, di **Solarolo** con 89,9 euro per abitante, di **Riolo Terme** con 86,2 euro per abitante, di **Cotignola** con 85,7 euro per abitante, di **Sant'Agata sul Santerno** con 81,5 euro per abitante, di **Bagnara di Romagna** con 79,8 euro per abitante, di **Alfonsine** con 78,8 euro per abitante, di **Massa Lombarda** con 75,7 euro per abitante, di **Conselice** con 74,8 euro per abitante, di **Brisighella** con 74,8 euro per abitante, di **Castel Bolognese** con 67,7 euro per abitante, di **Faenza** con 67,2 euro per abitante, di **Cervia** con 52,8 euro per abitante e di **Russi** con 42,5 euro per abitante.

Il valore dell'IMU pro-capite più elevato lo registriamo a **Cervia** dove pari a 1.084,8 euro per abitante, seguito da **Ravenna** con 619,3 euro per abitante, da **Faenza** con 545,2 euro per abitante, da **Alfonsine** con 540,1 euro per abitante, da **Cotignola** con 520,6 euro per abitante, da **Lugo** con 519,5 euro per abitante, da **Sant'Agata sul Santerno** con 503,4 euro per abitante, da **Riolo Terme** con 502,0 euro per abitante, da **Conselice** con 474,7 euro per abitante, da **Russi** con 471,0 euro per abitante, da **Solarolo** con 460,1 euro per abitante, da **Bagnacavallo** con 459,4 euro per abitante, da **Brisighella** con 451,1 euro per abitante, da **Massa Lombarda** con 440,3 euro per abitante, da **Castel Bolognese** con 413,5 euro per abitante, da **Casola Valsenio** con 408,4 euro per abitante, da **Fusignano** con 402,9 euro per abitante e da **Bagnara di Romagna** con 379,3 euro per abitante.

### Gettito IMU e addizionale comunale nei comuni della provincia di Ravenna

irpef: dichiarazione 2013, anno d'imposta 2012; imu: totale abitazione principale e altri immobili, dati euro aggiornati alle deleghe del 5 febbraio 2013; popolazione al 1° gennaio 2012; valori in euro e rank

Comuni	Popolazione residente al 1° gennaio 2012	Addizionale comunale	Addizionale comunale pro-capite	rank	gettito IMU	gettito IMU pro-capite	rank
Alfonsine	12.236	964.373	78,8	11	6.608.593	540,1	4
Bagnacavallo	16.656	1.746.799	104,9	2	7.651.639	459,4	12
Bagnara di Romagna	2.369	189.022	79,8	10	898.568	379,3	18
Brisighella	7.662	573.184	74,8	14	3.456.338	451,1	13
Casola Valsenio	2.723	257.009	94,4	4	1.112.136	408,4	16
Castel Bolognese	9.516	643.826	67,7	15	3.934.945	413,5	15
Cervia	28.889	1.525.679	52,8	17	31.340.050	1084,8	1
Conselice	9.819	734.601	74,8	13	4.661.310	474,7	9
Cotignola	7.381	632.877	85,7	8	3.842.356	520,6	5
Faenza	57.719	3.878.846	67,2	16	31.471.003	545,2	3
Fusignano	8.259	827.721	100,2	3	3.327.537	402,9	17
Lugo	32.019	3.454.722	107,9	1	16.633.161	519,5	6
Massa Lombarda	10.523	796.636	75,7	12	4.632.956	440,3	14
Ravenna	153.458	13.962.362	91,0	5	95.033.337	619,3	2
Riolo Terme	5.789	499.284	86,2	7	2.906.228	502,0	8
Russi	12.093	514.340	42,5	18	5.695.277	471,0	10
Sant'Agata sul Santerno	2.806	228.785	81,5	9	1.412.578	503,4	7
Solarolo	4.511	405.500	89,9	6	2.075.630	460,1	11
<b>TOTALE</b>	<b>384.428</b>	<b>31.835.566</b>	<b>82,8</b>		<b>226.693.642</b>	<b>589,7</b>	

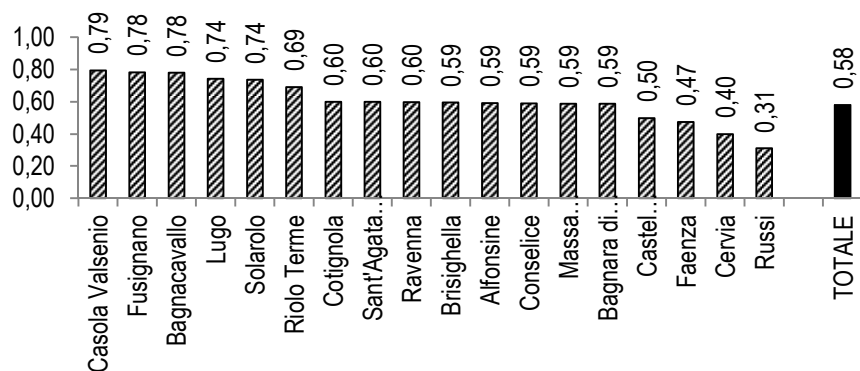
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF e Istat

Sempre con lo scopo di mettere in luce il peso della fiscalità locale su cittadini e imprese abbiamo calcolato il peso dell'addizionale comunale e dell'imposta municipale unica sul reddito. Per la provincia di Ravenna l'addizionale comunale pesa per lo 0,58% sul reddito complessivo e l'IMU per il 4,1%. Nei 18 comuni del territorio osserviamo che: l'addizionale comunale ha peso maggiore sul reddito a **Casola Valsenio** (0,79%), a **Fusignano** (0,78%), a **Bagnacavallo** (0,78%), a **Lugo** (0,74%) e a **Solarolo** (0,74%) e minore a **Faenza** (0,47%), a **Cervia** (0,40%) e a **Russi** (0,31%). L'IMU ha incidenza maggiore sul reddito a **Cervia** (8,2%), a **Ravenna** (4,1%) e ad **Alfonsine** (4,1%) e minore a **Fusignano** (3,1%), a **Castel Bolognese** (3,0%) e a **Bagnara di Romagna** (2,8%).

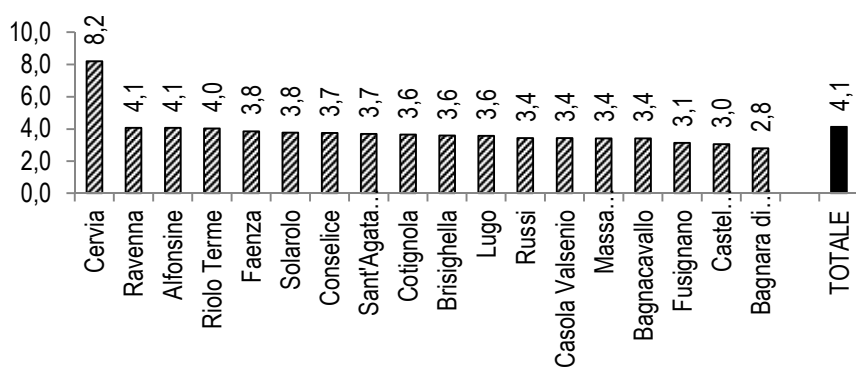
**Peso sul reddito dell'addizionale comunale e dell'IMU nei comuni della provincia di Ravenna**

Valori % - anno 2012 – reddito imponibile

**Peso % addizionale comunale sul reddito**



**Peso % imposta municipale unica sul reddito**



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF



## **RIFERIMENTI E FONTI DATI**

ARTIGIANCASSA (2014), Osservatorio credito al II trimestre del 2014 e trimestri precedenti  
BANCA D'ITALIA (2014), Base Informativa Pubblica on-line  
CONFARTIGIANATO (2014), Elaborazione Flash 'Tendenze del credito alle imprese artigiane a giugno 2014'  
CONFARTIGIANATO (2014a), Territori 2014  
CONFARTIGIANATO (2014b), Rapporto Convention Mezzogiorno 2014 'Il campo da gioco di Sud2020'  
Confartigianato (2014c), Elaborazione Flash 'Contraffazione: alcuni dati chiave'  
CONFARTIGIANATO RAVENNA (2014), Il libro bianco sulle imposte e tasse comunali  
INAIL (2014), Banca dati statistica  
INPS (2014), Osservatorio sulla cassa integrazione guadagni – ore autorizzate  
ISTAT (2014), Statistiche del commercio con l'estero  
ISTAT (2014a), Rilevazione sulle forze di lavoro  
ISTAT (2014b), DEMO.IT  
ISTAT (2014d), Unità locali d'impresa (ASIA 2011)  
ISTAT (2014e), Conti economici territoriali  
ISTAT (2014f), Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2014), Documento di Economia e Finanza, settembre  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2014c), IRPEF regionale e comunale, Dichiarazione 2013, Anno di imposta 2012  
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2014a), IRAP, Dichiarazione 2011, Anno di imposta 2012  
UNIONCAMERE (2014), Rapporto 2014  
UNIONCAMERE-INFOCAMERE (2014a), Movimprese  
UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO (2014b), Sistema informativo Excelsior, I bisogni occupazionali e formativi 2014. Imprese artigiane

## **LE PUBBLICAZIONI DELL'OSSERVATORIO MPI CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA**

Aprile 2012	Il progetto di riforma del mercato del lavoro Monti: alcuni numeri che riguardano l'Emilia Romagna
Giugno 2012	I comuni coinvolti dal terremoto: popolazione, realtà artigiane e economia reale
Novembre 2012	Presentazione Confartigianato Modena-Reggio Emilia : Le imprese in trasformazione dentro la crisi del debito sovrano
Novembre 2012	Rapporto Confartigianato Ravenna 2012 'I frutti della ripresa nascono dalle nostre radici'
Febbraio 2013	Demografia imprese artigiane dell'Emilia Romagna nel 2012 e analisi per settore tra due recessioni (2009-2012)
Giugno 2013	Presentazione Confartigianato Forlì-Cesena: 'Dalle tasse ai tassi. Le interazioni tra la crisi del debito sovrano e il mercato del credito'
Ottobre 2013	Presentazione Confartigianato Modena-Reggio Emilia: 'Alcuni dati su competitività del sistema delle imprese'
Novembre 2013	Rapporto Confartigianato Ravenna 2013
Ottobre 2014	Rapporto Confartigianato Ravenna 2014